



Periodico di informazione sulle attività nell'istituto comprensivo I. Calvino

Il resto del Calvino: **la nostra scuola in vetrina!** Uno strumento rappresentativo che ci ha permesso di raccontare i lavori, le idee, le emozioni e le attività dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.

Di dividerli al di là delle mura scolastiche. Le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute durante il corrente anno scolastico, che solitamente restano “nascoste” nei quaderni dei nostri alunni, hanno raggiunto il pubblico dei coetanei, delle famiglie e del personale scolastico.

Tutto grazie al lavoro della redazione. **I nostri redattori hanno vestito i panni di giornalisti in erba, intervistatori, videomaker e revisori.** Hanno documentato i progetti curricolari ed extracurricolari, le uscite didattiche che finalmente, dopo il periodo di fermo forzato causato dalla pandemia, sono riprese a pieno ritmo. Visitando le meraviglie di Napoli, Verona, Genova e altre città italiane, tra avventure in barca a vela e rafting, sembra essere tornata la normalità. **La stessa che si respira per il ritorno di alcune iniziative, fiore all'occhiello del nostro Istituto.** La “StraCalvino”, ad esempio, la tradizionale corsa podistica, giunta quest'anno alla 7ª edizione, che ha visto i bambini e i ragazzi correre per le strade dei quartieri di Precotto e di Villa San Giovanni. Accanto genitori e professori che hanno sostenuto quanti hanno partecipato. Lo scopo era quello di divertirsi per sentirsi parte integrante di un gruppo. Un ingranaggio perfetto che mostra il suo meccanismo anche durante la festa della scuola. Un incontro collettivo, conclusivo che torna ad essere ospitato nei locali del plesso. Protagonisti, come sempre, i nostri ragazzi che hanno allietato queste giornate scolastiche a partire da settembre. Mostre, canti, premiazioni. Queste alcune iniziative alla base dell'ultimo giorno di scuola. Senza togliere importanza ai saluti, agli auguri e finalmente agli abbracci. Quelli degli arrivederci per un ciclo di studi concluso o semplicemente per quelli “al prossimo anno”.

Si conclude con questo numero questo intenso anno scolastico. Ricco di soddisfazioni, di progetti, di uscite didattiche documentati dalla nostra redazione. Una redazione composta da ragazzi che hanno saputo mettersi in gioco, che si sono confrontati, che hanno lavorato sempre con il sorriso. **Una redazione capace di collaborare con docenti e studenti dell'intero plesso.**

Un ringraziamento particolare ai ragazzi tutti che hanno aderito a questo progetto pomeridiano, senza i quali questo lavoro sarebbe stato meno prezioso. Un pensiero ai docenti che con la loro dedizione hanno condiviso con noi il loro lavoro. Alle associazioni partner della scuola che hanno mostrato le attività svolte sul territorio. A Giovanna Baderna, grafica e fondamentale collaboratrice. Ma soprattutto un grazie a voi tutti che ci avete letto! Arrivederci a settembre...

*Prof.sse Guendalina Rispoli e
Diletta Rocca*



GRANDI EMOZIONI

La Scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri, attraverso le emozioni e i primi sentimenti.

Nella quotidianità i bambini provano varie emozioni che non sempre riescono a riconoscere e ad esprimere a parole.

La lettura è un'occasione per raccontare ciò che viviamo, condividere un'esperienza insieme ai personaggi della storia e scoprire come si può provare a gestire un'emozione.

Dare un nome alle sensazioni che si provano aiuta i bambini non solo a conoscere le emozioni, ma a riconoscerle in se stessi e negli altri.



**IN BIBLIOTECA
TROVIAMO UNA
BELLISSIMA SORPRESA
IL LIBRO: "IL FILO
EMOZIONATO".**

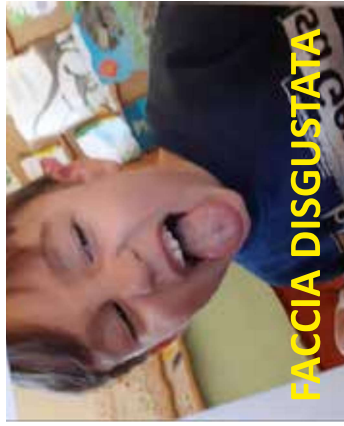
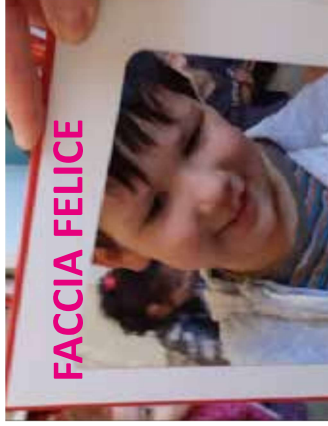


Quante emozioni ci circondano e ognuna di queste vive sul nostro viso.

Grazie a Scatolina e alla lettura del libro "Il filo emozionato" iniziamo a cogliere le emozioni del nostro viso.



**SCATO-LINA RITORNA
A TROVARCI E CI
DICE:" TIRA IL FILO
E UNA SORPRESA
TROVERAI"**



**DIAMO FORMA
ALLE NOSTRE
EMOZIONI!!**



**COSTRUIAMO UN
LIBRO PER
RACCHIUDERE LE
NOSTRE EMOZIONI**



Picasso dipinge facce bizzarre e creative, anche noi ci mettiamo all'opera e creiamo con materiali di recupero e in modo stravagante.



Diamo un tempo alle nostre emozioni:

**"L'OROLOGIO DELLE
EMOZIONI"**



EMOZIONI AL BUIO



segue >>>>



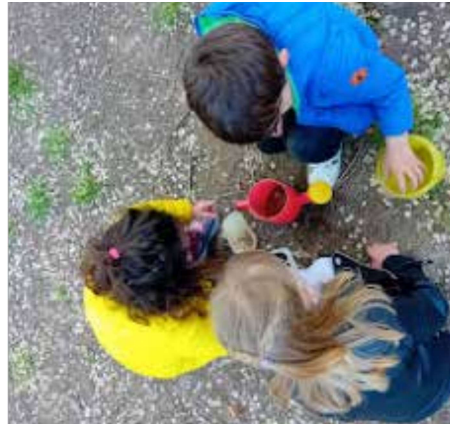
A scuola ogni giorno viviamo migliaia di emozioni legate alle esperienze quotidiane.

LA CRETA

Liscia, morbida e ci permette di creare ciò che vogliamo mostri spaventosi, piatti gustosi, giochi da condividere con gli amici!!!



IN GIARDINO CON GLI AMICI CHE FELICITA'



IN BIBLIOTECA

La lettura ci emoziona e ci unisce con storie, personaggi, mondi reali e fantastici, sentimenti e passioni!

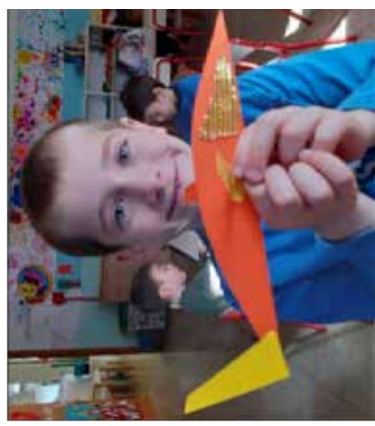


II TEATRO CHE MAGIA



Quante emozioni e tra queste emozioni ogni giorno siamo cresciuti .
Ci siamo divertiti, sostenuti, incoraggiati .
Ora siamo pronti per riposare e volare verso nuove mete emozionanti!!!

BUONE VACANZE



TINKERING

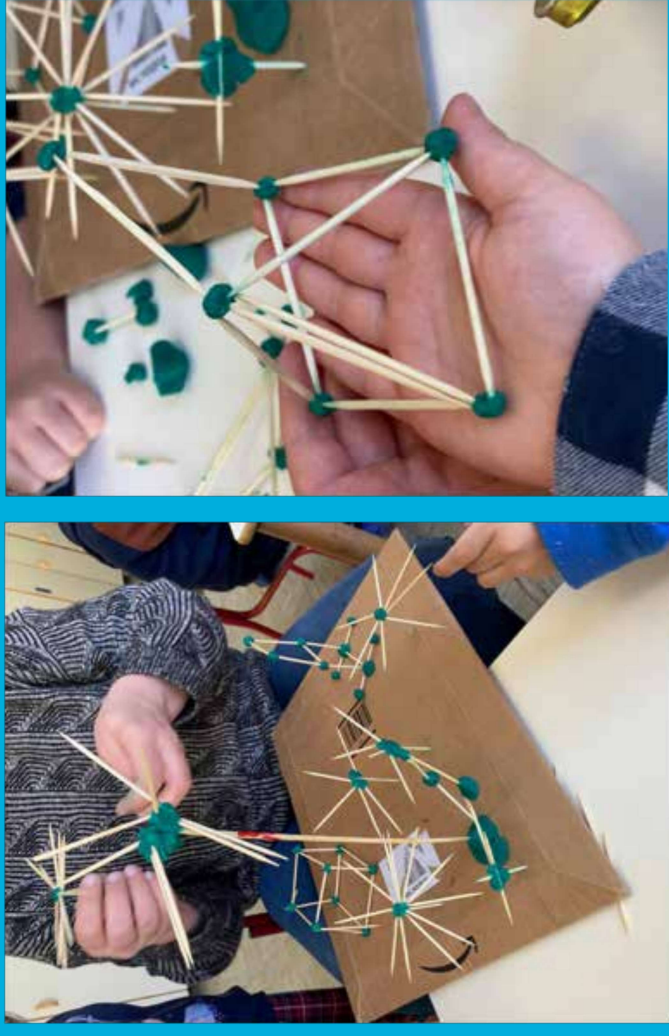
Viaggio nelle Steam alla scuola dell'Infanzia

Il tinkering (think-make-improve) è una pratica educativa nata dalle esperienze del MIT (Massachusetts Institute of Technology).

Insegnando a «pensare con le mani», i bambini imparano facendo, collaborano fra loro e sono coinvolti nel gioco e nella scoperta. Offriamo ai bambini materiali destrutturati per stimolare la creatività. Insieme collaborano e inventano: il telefono, gli animali, una pista per le macchinine...

Il pensiero "scientifico" è un pensiero creativo. Attraverso materiali di recupero i bambini realizzano progetti, costruzioni, svolgono sequenze logiche, sperimentano direttamente i concetti di numerosità, la misurazione, allenano il problem solving.

LA CITTA' CHE NON SI SPEZZA





LA MIA ARTE

L'arte è un importante veicolo di espressione per i bambini. Essi, attraverso le diverse attività artistiche, esternano: pensieri, emozioni, intressi di infinito valore e significato. Avvicinare i bambini all'arte in tutte le sue molteplici espressioni, sempre sotto forma di gioco, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e strumenti indispensabili per la conoscenza e rappresentazione del mondo.

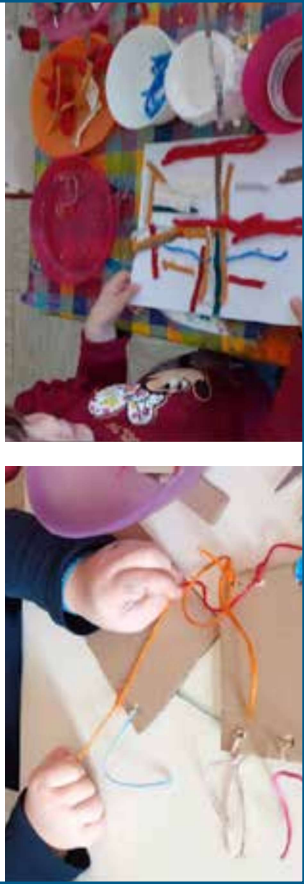
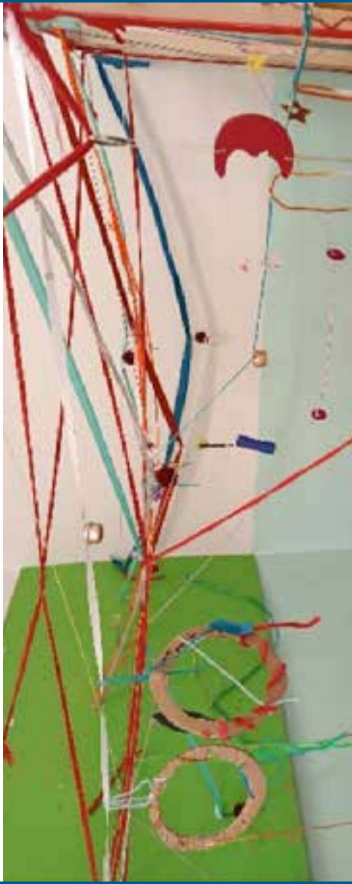
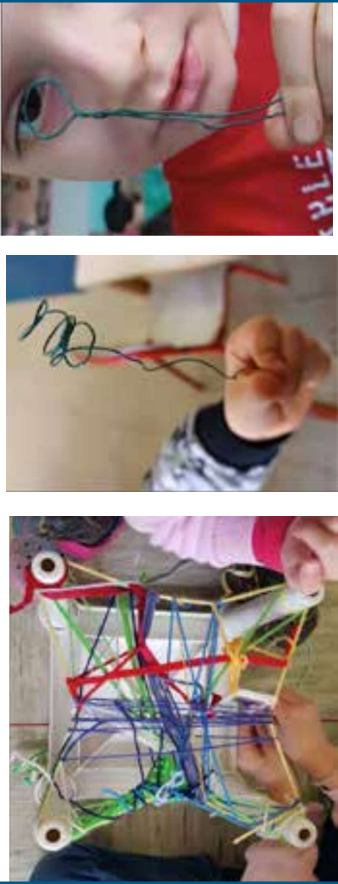
Promuovere l'arte durante l'infanzia significa fornire ai più piccole strategie per incanalare le loro diverse forme di espressione. È importante dare la possibilità ai bambini di "fare arte" e sviluppare la propria creatività dando loro spazio per esprimere liberamente la propria individualità.

E ADESSO PREPARATEVI AD AMMIRARE LE GRANDI OPERE D'ARTE DEI BIMBI DELL'INFANZIA



LINEE E DIGITAL ART

Iniziamo a giocare con i regali di Scato-Lina e ci divertiamo a creare CON I FILI.



L'ARTE DI MONDRIAN Con scotch di carta, righelli, colla, tempere e pongo creiamo dei quadri speciali



Passiamo dal mondo dei quadrati e dei rettangoli al mondo dei cerchi con... **L'ARTE DI MIRO**



Il mondo degli schizzi con... **L'ARTE DI POLLOCK**



Osserviamo il mondo che ci circonda e il nostro giardino diventa un'opera d'arte **DALLA PRIMAVERA DEL NOSTRO GIARDINO AI GIRASOLI DI VAN GOGH**



Il mondo dei ritagli con... **L'ARTE DI MATISSE**



Per poi tuffarci in una **"NOTTE STELLATA"**



Ci siamo divertiti a dipingere, creare, progettare e insieme ogni giorno siamo diventati veri artisti e protagonisti della nostra ARTE.



lo Bello”, cioè l’hotel che avevamo scelto noi per soggiornare, abbiamo lasciato i bagagli e siamo partiti per fare una **visita a piedi del centro storico della città**.

Entrati nei vicoli, abbiamo trovato un panettiere dove tutti abbiamo preso una **focaccia classica** e ci siamo avviati, soddisfatti della “man-giata”, alla città dei bambini. **Alle 15:00 abbiamo incontrato Alessio**, la nostra guida. Siamo entrati nella stanza della vista, poi siamo passati nella stanza del gusto, dell’olfatto, del tatto ed infine dell’udito. In queste sale abbiamo giocato, scoperto e sperimentato usando i sensi. Dopo questa visita, abbiamo conosciuto Stefano, con cui abbiamo fatto il laboratorio “luce e colore”, dove abbiamo lavorato con i laser e dei pannelli polarizzati.

Usciti dalla città dei bambini, ci siamo avviati verso il **Bigo**, l’ascensore panoramico sulla città. Tornati in hotel, ci siamo cambiati per poi andare al ristorante che era al **porto antico di Genova**. Finita la cena ci siamo divertiti in un parco nelle vicinanze. Il giorno dopo siamo andati all’acquario dove abbiamo visto delfini, squali, lamantini, foche e tanti altri animali.

Ci sono piaciuti molto i lamantini tanto che alcuni di noi hanno commentato anche dei **souvenir-peluches**. Poi siamo andati alla **biosfera**, dove abbiamo ammirato un cacatua e degli ibis scarlatti, e altri animali. Tornando verso l’hotel, abbiamo fatto merenda con una buona focaccia e poi abbiamo recuperato i bagagli e ci siamo avviati verso la stazione Principe di Genova. Siamo arrivati a Milano centrale verso le **18:00** e alla fermata Precotto c’erano i genitori ad aspettarci.

Il nostro momento preferito è stato visitare l’acquario e la città dei bambini. Scegliere la nostra gita è stata una **grande responsabilità**, ci siamo divertiti molto e siamo stati l’unica classe a scegliere il viaggio dell’ultimo anno, soddisfacendo le nostre esigenze.

Matteo, Aurora C., Giulia, Davide
5^A Carnovali

piacimento. Per via di tutto questo vi consigliamo di vivere un’esperienza simile partendo per un vostro viaggio.

Viola , Ale P. , Alessia , Edo L. ,
Aurora S. , Marco - 5^{GA} Carnovali



UNA GITA FAI DA TE

Il primo giorno di scuola la maestra Sonia ci ha detto che **potevamo organizzare un viaggio per visitare una regione d’Italia**.

La prima regione che abbiamo studiato è stata la Valle d’Aosta e la proposta è stata quella di visitare uno dei suoi castelli; per il Piemonte sarebbe stata quella di visitare una delle isole del Lago Maggiore; quindi abbiamo fatto votazione e la maggioranza voleva andare in Piemonte. La terza regione studiata è stata la Liguria dove avremmo visitato l’acquario di Genova.

Per la Lombardia si voleva visitare Mantova ma dato che abitiamo già in questa regione l’abbiamo esclusa. Per il Veneto abbiamo proposto di andare a Venezia per visitare la città. Abbiamo confrontato Venezia e Genova e abbiamo deciso a votazione di andare a Genova. La sesta regione che abbiamo studiato è stata il Trentino-Alto Adige. Calcolando la durata del viaggio in treno l’abbiamo subito esclusa come meta, perché era troppo lunga. Per il Friuli Venezia-Giulia avremmo voluto visitare Trieste, ma sarebbe stata troppo lontana. Per l’Emilia Romagna ci sarebbe piaciuto girare per Bologna , ma i prezzi sarebbero stati troppo alti, così abbiamo scelto Genova come meta del nostro viaggio.

Il giorno **19 aprile 2023** siamo partiti alle **9:30 con il treno**; siamo arrivati alle **10:45** e siamo andati all’ “**Ostel-**

tenuto solo uno zainetto con dentro il portafogli e il pranzo.

Dopo aver visitato il centro storico di Genova siamo andati alla “**Città dei bambini**”, dove ci siamo divertiti molto.

Successivamente siamo tornati all’ Ostello Bello che era molto bello, soprattutto le camere che da quanto erano organizzate sistemarci e’ stato facile.

Nel pomeriggio abbiamo fatto una passeggiata nel **centro storico** e successivamente siamo saliti sul Bigo. La sera abbiamo **cenato in un ristorante al porto antico**, dopo cena siamo andati a giocare in un parco vicino fino a tarda sera e tornammo nelle nostre camere, **stanchi ma contenti!**

La mattina seguente andammo all’ acquario di Genova, passando dal freddo glaciale dei pinguini al caldo tropicale delle tartarughe.

Per molti di noi e’ stata la cosa più bella della gita.

Alla fine della visita abbiamo “svaligiato” il negozio di souvenir! Subito dopo andammo a visitare la biosfera, che era piena di piante, uccelli, pesci e insetti tropicali.

Dopo abbiamo fatto una passeggiata gustando una buonissima **focaccia genovese**.

Siamo tornati all’ostello a riprendere i bagagli.

Arrivati a casa eravamo molto **stanchi e soddisfatti del viaggio!** Eravamo contenti delle cose che avevamo fatto e del tempo passato con gli amici.

Ci è piaciuto molto organizzare una gita come volevamo noi.

Agata, Sofia, Diego, Ale M, Lori,
Umandi, Martina - 5^{GA} Carnovali



1,2,3 ... PARTIAMO!!!

La nostra insegnante ci ha fatto **programmare il viaggio di fine anno**. Il motivo principale era il collegamento con la **geografia**, perché avevamo studiato le regioni italiane.

Inizialmente abbiamo escluso le regioni del centro-sud, dato che il viaggio non poteva durare molto.

Dopo un po’ di ricerche abbiamo escluso: Valle d’Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Nessuno di noi voleva restare in Lombardia perché troppo vicina a casa.

Le preferite erano: Piemonte, Emilia Romagna e Liguria.

Considerando le attività da fare, abbiamo scelto la **Liguria** e più precisamente la città di **Genova**.

Tutti insieme abbiamo scelto le tappe da fare: l’**acquario**, posto più famoso di Genova, entrava sicuramente nella lista; la maestra inoltre propose la “**Città dei Bambini**” perché le sembrava interessante; vicino all’acquario c’è la **Biosfera**, luogo che riproduce fauna e flora tropicale, poi abbiamo deciso di salire sul **Bigo**, un ascensore panoramico. Alla fine abbiamo scelto di andare a Genova con il **treno**; subito dopo abbiamo cercato, sul sito di Trenitalia, degli orari adatti alla partenza e al ritorno.

La nostra maestra, conoscendoci bene, ci ha dato dei limiti per la valigia ed insieme a lei ci accordammo cosa portare.

Il **19 Aprile** ci siamo trovati alla fermata della metro di Precotto per poi arrivare in stazione centrale e prendere il treno.

Eravamo tutti **emozionati!**

Arrivati a Genova siamo andati a posare gli zaini in albergo, abbiamo



Green: Un murales che celebra la forza del verde e l'educazione alla cittadinanza attiva. Ogni albero è disegnato da un bambino della Terza B e realizzato con amore con la sua famiglia. Una speranza per un futuro più sostenibile, in cui ogni individuo si impegna attivamente nella salvaguardia dell'ambiente.

Foto e didascalia di Ada Colombo





I PROGETTI DI COMUNITÀ

Come tradizione nel mondo della scuola, la fine di un percorso coincide con la presentazione di un lavoro.

Le classi terze del nostro istituto comprensivo quest'anno hanno terminato la formazione **Edumana** e per questo hanno realizzato un **progetto di comunità**.

Si tratta di sette lavori, uno per classe, che hanno visto il coinvolgimento diretto di tutti gli attori che hanno preso parte ad Edumana: insegnanti, genitori ed alunni.

Mani e braccia che si sono aiutate, menti che si sono confrontate, pensieri espressi e volipindarici riposti nel cassetto, chissà, per il futuro immediato.

La realizzazione di questi progetti ha raggiunto il suo obiettivo: fare comunità. Che poi era e resta una delle missioni di Edumana.

Le classi terze hanno iniziato questo percorso di formazione nell'anno scolastico 2020-21. Una vita fa, a guardarla con gli occhi di adesso. C'era il Covid che condizionava la nostra quotidianità. Mascherine, distanziamento, mani che non si potevano stringere, incontri online.

Malgrado le difficoltà, in tre anni molto è stato seminato. Adesso abbiamo raccolto i frutti con questi progetti di comunità. I nostri plessi ora hanno murales nuovi, aiuole colorate, attrezzature per la palestra, ricettari multietnici e regionali, un'aula polifunzionale pronta all'uso, abbellimenti di ingressi e cartelloni arcobaleno per dare il benvenuto nella nostra scuola.

Lavori semplici. Realizzati con impegno. Sacrificando il tempo libero di adulti e bambini. Con la convinzione, però, di aver fatto un investimento sulla comunità scuola.

Di conseguenza, sul futuro.

maestro Gianluca Maggiacomo

L' APPETITO VIEN MANGIANDO!

Quest'anno abbiamo scoperto il piacere di viaggiare mangiando.

La cornice del nostro Progetto di Edumana era "Le nostre radici" e noi l'abbiamo riempita con le nostre idee, liberi di sperimentare modi diversi per conoscere le regioni e le nazioni nelle quali affondano le nostre radici. Durante le conversazioni in classe, abbiamo parlato di monumenti, musiche, danze e molto altro ed è stato molto interessante; ma quello che ha proprio rapito la nostra curiosità è stato il cibo!

Così abbiamo chiesto ai nostri genitori di scrivere delle ricette tipiche, poi le abbiamo portate a scuola e lette in classe e, da questo momento di condivisione, è nato un libretto che poi è stato distribuito a ciascuno di noi, durante l'Evento di Comunità.

Un pomeriggio, dopo la scuola, con i nostri genitori, i docenti e Annabella, ci siamo ritrovati e ciascuno ha portato il proprio piatto. Noi bambini abbiamo raccontato brevemente la storia del Progetto e le emozioni che ci ha fatto vivere.

Vi immaginate una lunga tavolata colma di pietanze dai colori, sapori e profumi tra i più variegati e stuzzicanti?

Tra una nuvola di drago e una fajita, tra una melanzana alla parmigiana e un dolce al cocco e al miele, abbiamo fatto ...il giro d'Italia e del mondo.

C'è un modo più invitante del cibo per conoscere una regione o una nazione e per avvicinare le persone?!

Le bambine e i bambini della 3ªA S.Uguzzone



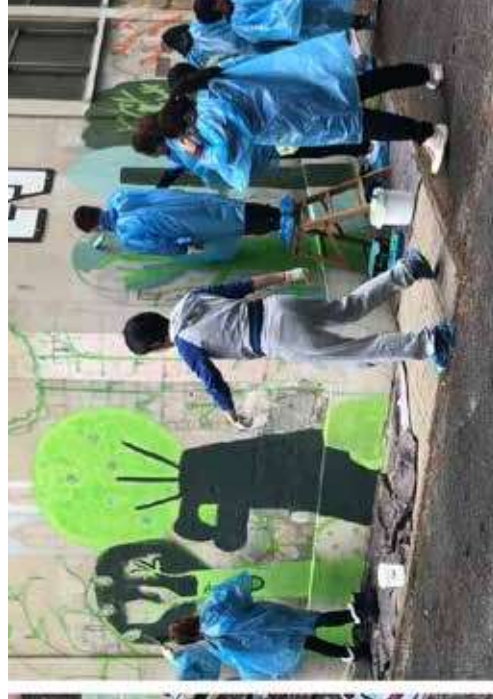
VERDE E COLORE PER IL CORTILE DI MATTEI

Abbiamo scelto il cortile della scuola come luogo da migliorare e **scritto cartellini con le nostre proposte**, tra cui una piscina, uno zoo, divani, altalene, un laboratorio di chimica, una sala giochi e altro ancora.

Abbiamo visto foto online di cortili con pavimentazioni colorate, chiamate "urbanistica tattica". **Divisi in gruppi abbiamo lavorato sul progetto verde e colore**. Con



La classe 3ªB Mattei.





DANZE, CIBI, PERSONAGGI E DIALETTI PER RACCONTARE LE PROPRIE ORIGINI

La classe 3ªB ha lavorato su un progetto che parla delle proprie radici. L'input iniziale è stata la lettura della storia "l'elefante e il colibri", una storia che parla di multiculturalità e di inclusione. Dopo la lettura, è iniziato un ricco confronto il cui tema centrale era le origini. Ciascun bambino ha riflettuto e condiviso le proprie radici con la classe, decidendo così di organizzare **un evento che fosse l'espressione della multiculturalità e che inviasse il messaggio L'UNIONE FA LA FORZA**.

In collaborazione con i genitori, la classe 3ªB ha preparato alcune **danze tipiche** delle regioni/paesi d'origine, **un ricettario con alcuni piatti tipici** che sono stati preparati dai genitori e degustati durante l'evento conclusivo, **una mostra di quadri rappresentanti alcuni personaggi famosi dei diversi luoghi d'origine** e un bigliettino d'invito con la frase "L'UNIONE FA LA FORZA", **scritta nelle varie lingue/dialetti**.

Le danze, i piatti e i personaggi sono stati scelti dai bambini, con la collaborazione sia dei genitori sia degli insegnanti e mostrati con uno spettacolo durante l'evento conclusivo. Questo progetto a cui la 3ªB ha aderito con interesse e curiosità, ha rafforzato ancora di più l'unione e la coesione del gruppo-classe.

Classe 3ªB Sant'Uguzzone



A COME ACCOGLIENZA

I bambini e le bambine della 3ªA Mattei avrebbero voluto migliorare molte parti della scuola, ma alla fine **hanno espresso il desiderio di ricevere un colorato, pacifico e inclusivo benvenuto mattutino** e un augurio di buon pranzo mentre ci si reca in mensa.

Per circa due mesi **hanno lavorato molto intensamente per creare un progetto realizzabile**, prendendo decisioni e superando insieme ostacoli e difficoltà.

Oltre alle attività svolte in classe, ci sono volute altre **20 ore circa di lavoro con i genitori**, che si sono dedicati a questo progetto soprattutto di sabato.

Nessuno si è risparmiato e ognuno ha fatto la propria parte: **insieme abbiamo imbiancato, pitturato, colorato, incollato, misurato, tagliato, inchiodato...ma c'è stato anche il tempo e la voglia di mangiare, brindare, ballare, giocare e persino di buttarsi a terra a riposare!** Stare a scuola scalzi, di sabato, in compagnia dei genitori, delle insegnanti e degli amici, sgranocchiando prelibatezze preparate da casa, è qualcosa di molto simile alla magia!

Adesso i bambini e le bambine di 3ªA, sperano che ogni mattina tutti gli alunni e le alunne della Mattei, si senta-

no accolti e accolti. Sì, perché **il messaggio di benvenuto, come quello di buon pranzo, è stato scritto in tutte le lingue parlate dai compagni e dalle compagne della scuola**. La cornice di bandiere vuole ricordare a tutti di non dimenticare mai le proprie origini, perché sono preziosissime e importantissime e vanno sempre valorizzate.

*Classe 3ªA Mattei
Maestra Isabella Gallotta*





ALI WE NEED IS ... LAB

“Cosa ti piacerebbe avere nella tua scuola?”. È così che si è aperto il primo brainstorming per il progetto di comunità del percorso Edumana. I bambini e le bambine della 3^aD del plesso Mattei non hanno avuto dubbi, **vogliono uno spazio dove poter cucinare ma anche fare esperimenti di scienze e, perché no, realizzare progetti di arte e suonare strumenti musicali.**

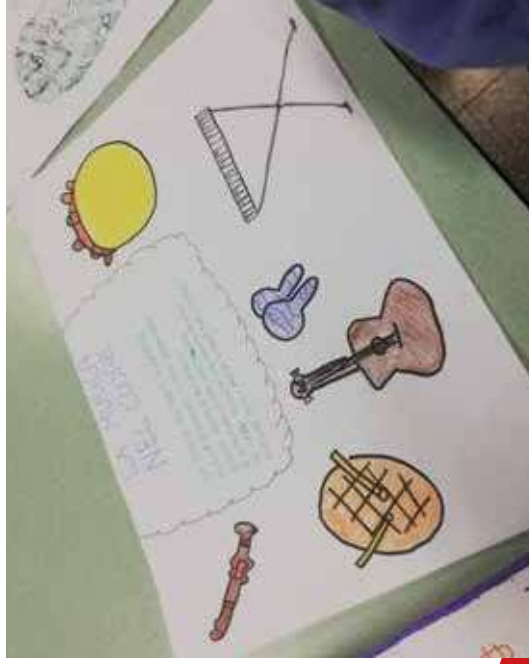
Presi dall'entusiasmo si sono messi all'opera: insieme alle maestre hanno cercato e trovato un'aula libera. Per un giorno son diventati architetti, hanno preso le misure delle pareti e hanno iniziato a dar forma al sogno. Hanno realizzato i disegni per l'organizzazione degli spazi e la disposizione degli armadi e hanno scelto dove collocare il forno e gli strumenti etc.

Con le insegnanti hanno organizzato una piccola presentazione del progetto per dividerlo con i loro genitori e dargli vita. **Bambini, genitori e insegnanti si sono impegnati nella ricerca di materiali e arredi per le diverse attività** (scienze, arte, geografia).

Poi, tutti insieme a pulire, riordinare sistemare scaffali e realizzare cartelloni. In un mese di duro lavoro, il sogno degli alunni della 3^aD ha preso vita; nel laboratorio sono state sistemate tre pianole, una chitarra, strumenti a percussione, un piccolo forno, pennelli, tempere e tanto altro ancora.

Il 23 maggio, durante la festa di comunità, la DS ha inaugurato il laboratorio polifunzionale e lo ha consegnato alla comunità scolastica. Gli studenti di tutte le classi avranno finalmente uno spazio dedicato alla didattica laboratoriale, un'ottima opportunità per una scuola sempre più inclusiva e stimolante.

La classe 3^aD Mattei



UNA LOTTERIA PER LA PALESTRA

La classe 3^aC ha partecipato al progetto di Edumana con grande entusiasmo.

I sogni dei bambini erano tantissimi per abbellire i luoghi della nostra scuola ma **alla fine hanno deciso di sistemare la palestra.**

Grazie anche all'aiuto dei genitori siamo riusciti ad organizzare una grandissima lotteria dove hanno partecipato moltissime persone!!

Con il ricavato siamo riusciti a comprare moltissimo materiale da usare nella nostra nuova palestra: porte da calcio, rete da pallavolo, corde da saltare, coni, cinesini, cerchi, reti da basket, palloni di spugna e palloni da calcio. Ringraziamo tutte le persone che ci hanno aiutato a realizzare il nostro SOGNO!

La classe 3^aC Mattei





OPERAZIONE... DONIAMO DEL BELLO

La nostra classe si è occupata di rinnovare l'ingresso della scuola. Lo abbiamo sempre visto trascurato e triste e questo non va bene, perché **la scuola deve essere un luogo bello, invitante e stimolare il desiderio di entrarci**. Poiché la scuola è anche nostra, ci siamo assunti l'impegno di migliorare questo pezzettino. Per prima cosa, abbiamo scritto una lettera al Sindaco Sala chiedendo di sostituirci la bandiera a brandelli e lo stemma tutto sbiadito. La lettera l'abbiamo fatta recapitare a mano grazie al papà di Alessio che è un poliziotto e presta servizio durante i consigli comunali. Il sindaco in poco tempo ci ha risposto. Siamo stati felicissimi! **Ci ha fatto i complimenti per il progetto e ci ha sostituito la bandiera**. Purtroppo non ha potuto cambiarci lo stemma perché è sigillo di Stato. Trovate la lettera nella prossima pagina.

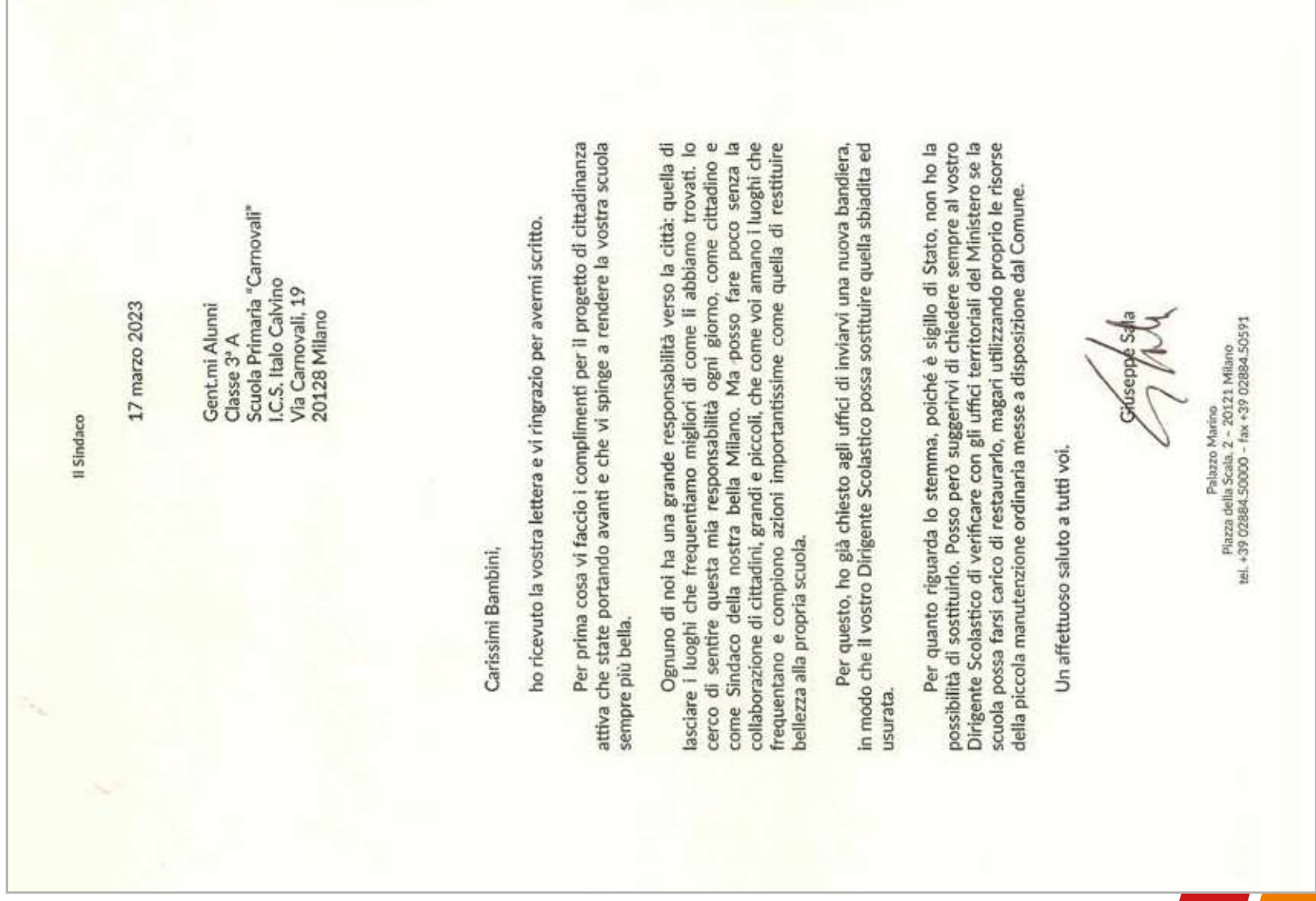
I nostri sforzi si sono poi concentrati su una grande vasiera posta all'ingresso di cui **da tempo nessuno si curava più**. L'abbiamo ripulita, estirpato le erbacce e le piante morte. Per sradicare le radici più profonde **abbiamo chiesto aiuto a genitori e nonni**. A questo punto era necessario recuperare nuove piante. Abbiamo scelto piante aromatiche profumate, resistenti e utili. Le nostre maestre hanno contattato tanti centri giardinaggio per

trovare un sponsor e alla fine **Ingegnoli ci ha donato grossi sacchi di terra e diverse piantine**. Trapiantarle e preparare le targhette incidendo sul legno è stato molto divertente. Infine abbiamo **decorato tutte le vetrate** che si affacciano all'ingresso. Siamo molto orgogliosi del nostro lavoro e speriamo che sia apprezzato da tutti voi!

*La classe 3^aA Carnovali
e le loro insegnanti Laura e Simona*



LA RISPOSTA DEL SINDACO GIUSEPPE SALA ALLA LETTERA DELLA 3^aA CARNOVALI





TEMPO DI VERIFICHE...

**Terrore o...
collaborazione
creativa?**

Maggio 2023

Anche quest'anno siamo quasi arrivati alla fine del nostro percorso scolastico e ci sentiamo... **cresciuti e cambiati!**

Abbiamo lavorato per raggiungere **obiettivi** sempre più complessi, valorizzando **le nostre doti e le nostre valenze**, ognuno, magari, con i propri tempi e difficoltà diverse.

Siamo però consapevoli di averlo fatto non da soli, ma **con i nostri compagni**, in una condivisione che ci ha reso **più forti** e magari anche **un po' più sicuri!**

Oggi siamo chiamati ad un ultimo impegno: quello di dimostrare a noi stessi quanto abbiamo imparato per capire dove siamo arrivati durante la nostra **esperienza scolastica**.

E allora...**AVANTI A TUTTA BIRRA** con un **COMPITO DI REALTÀ**: a gruppi abbiamo creato una **LOCANDINA** allo scopo di pubblicizzare un'ipotetica **festa della scuola**.

Ed ora qui vogliamo farvi partecipi dei nostri lavori dei quali siamo orgogliosi!!!

Ed ora a tutti gli alunni della nostra scuola... vogliamo rivolgere i nostri auguri perché le prossime vacanze siano un momento sereno per potersi riposare e divertire con amici e famiglie, facendo qualcosa che davvero ci piace.

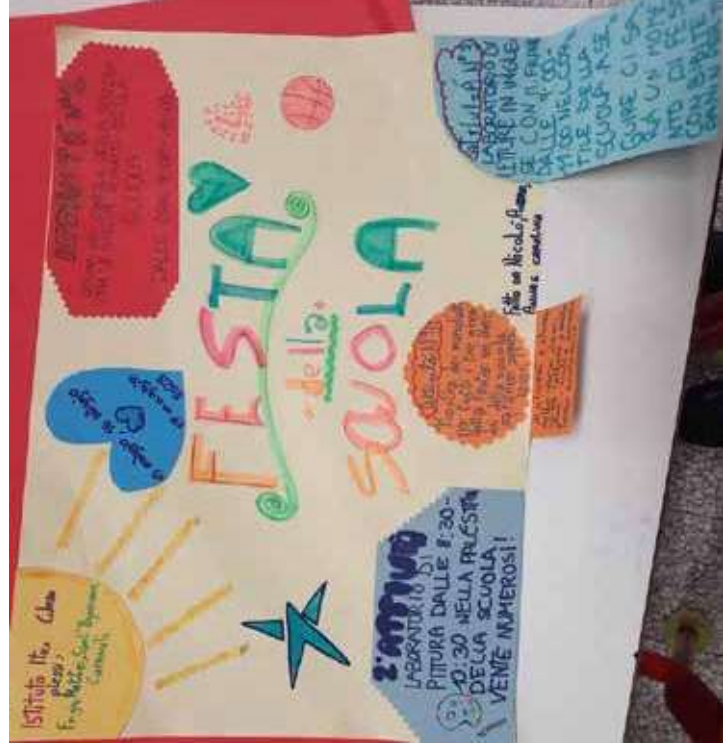
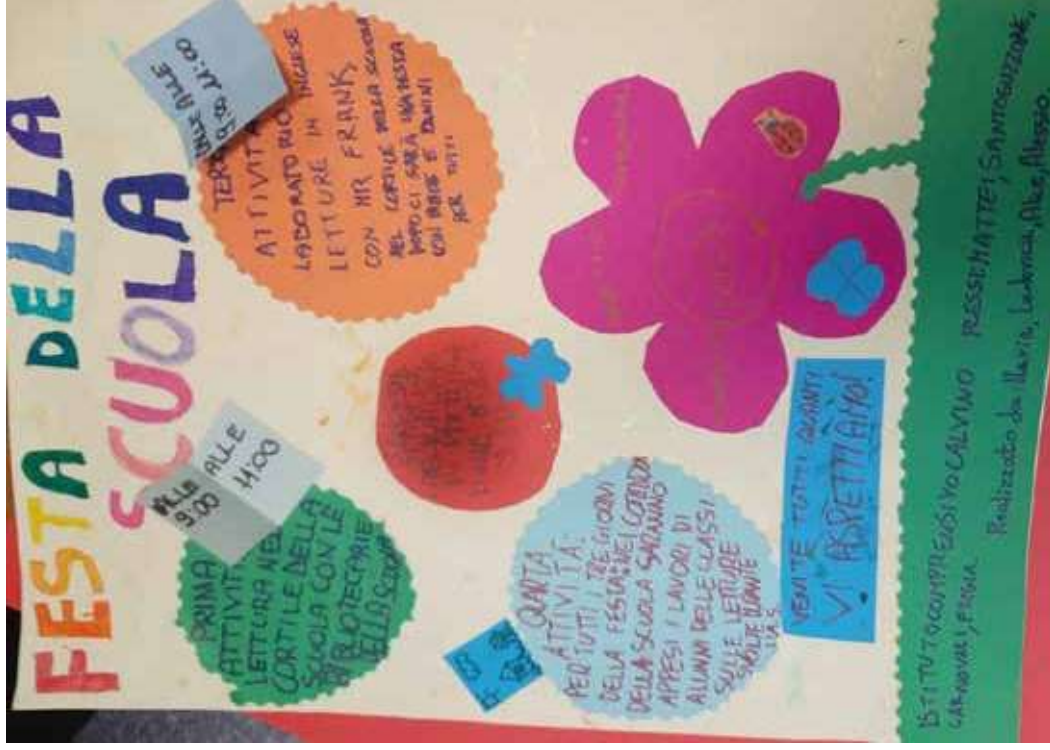
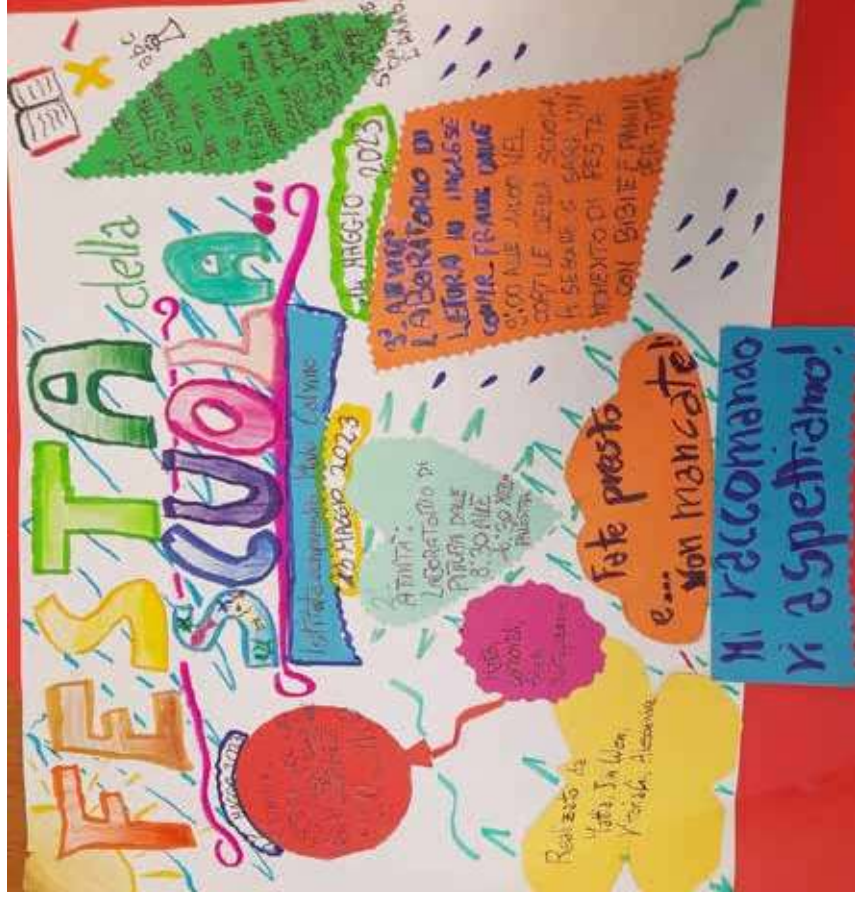
Fare sport?

Ammirare la bellezza dei luoghi dove andremo?

E perché no, leggere un bel libro o un fumetto?...

E un grazie da parte nostra ai genitori che ci sono stati vicini, che hanno respirato le nostre fatiche e che ci hanno aiutato nei momenti più bui!

4aC Mattei





LA LEZIONE LA FACCIAMO NOI!

Nel corso di questo secondo quadrimestre, la maestra Marinella e la maestra Carla hanno proposto, a noi alunni della 5ªB di Mattei, di realizzare alcune presentazioni di Power Point, riguardanti argomenti di geografia e di storia.

Fin da subito, alcuni di noi sono stati entusiasti di questa iniziativa, altri, invece, un po' spaventati all'idea di dover fare qualcosa di mai sperimentato prima.

Noi bambini ci siamo divisi in gruppi e, all'interno di ciascun gruppo, ognuno ha potuto scegliere quale parte trattare dell'argomento assegnato.

Grazie alle spiegazioni delle maestre e all'aiuto dei compagni e delle nostre famiglie abbiamo portato a termine il nostro compito.

Abbiamo così imparato ad inserire testi e immagini, a creare collegamenti ipertestuali e animazioni, e il giorno stabilito ciascun gruppo ha esposto la propria presentazione al resto della classe, ricevendo le lodi delle insegnanti.

Classe 5ªB Mattei



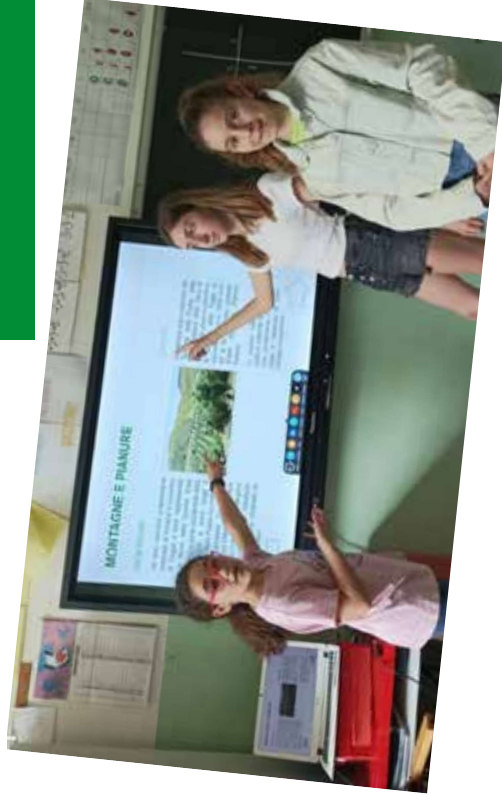
Le nostre riflessioni...

È stato bello imparare un po' di tecnologia, anche se è stato difficile trovare un giorno in cui eravamo tutte libere per poter lavorare insieme ed esporre il lavoro alla classe.

Sofia - Emma - Clara

Ci è piaciuto lavorare con Power Point perché ci ha dato la possibilità di imparare tante cose nuove.

Kice - Rodrigo - Diego



È stato interessante imparare qualcosa in più sull'uso del computer e sulla tecnologia che abbiamo a disposizione al giorno d'oggi, anche se è stato un pochino imbarazzante dover esporre il lavoro davanti ai nostri compagni.

Rebecca - Micol - Isabella

A noi è piaciuto tanto usare Power Point perché di solito a scuola si lavora poco con il computer.

Greta - Stella - Thea

Ci è piaciuto molto lavorare in autonomia, imparare cose che non sapevamo e condividere il lavoro con gli amici.

Matteo - Francis - Thiago

È stato molto bello lavorare con il computer. Ci siamo divertiti e ci piacerebbe ripetere questa esperienza.

Lorenzo - Guglielmo - Vittorio - Alessandro



d'arte: hanno **immagini dipinte a mano, fogli intagliati, dimensioni gigantesche e pagine che si aprono a soffietto!**

La biblioteca ora è anche questo: un luogo per poter scoprire il mondo dell'editoria e dell'illustrazione, osservando da vicino meravigliosi albi, illustrati da grandi artisti ed è

stupendo sentire lo stupore e l'entusiasmo dei bambini davanti a tanta bellezza e ricchezza.

Per ciò che riguarda l'apertura della biblioteca...stiamo aspettando anche te! Se hai piacere ad aiutarci, fatti avanti, basta anche solo qualche ora di tempo alla settimana.

Maestra Isabella Gallotta 3ªA

UN BENE PREZIOSO

La biblioteca ha bisogno sempre di due cose: di libri nuovi e di persone disponibili a tenerla aperta.

La biblioteca di Mattei quest'anno ha ricominciato a funzionare a pieno regime, **grazie alle nostre bravissime bibliotecarie Luisa e Paola.**

Oltre ad avere il grande dono della pazienza e della disponibilità, sanno consigliare i libri in maniera perfetta. Per ciò che riguarda i libri nuovi quest'anno non finiremo mai di **ringraziare una mamma che ha deciso di donarci dei libri preziosissimi!**

Sì, perché oltre ai tascabili e alla normale editoria, esistono dei volumi che sono delle vere e proprie opere





assicurare protezione da abusi, violenze, maltrattamenti e ogni altra forma di aggressione o pericolo e affiancare minorenni nell'uso degli strumenti digitali. Tutti i bambini devono avere le stesse opportunità di accedere alla rete, senza distinzione di aree geografiche e di nascita e di protezione sociale.

Bisogna garantire il rispetto della dignità e della riservatezza di ogni bambino e il diritto a restare disconnessi, quando si partecipa ad attività di carattere sociale.

Questi sono alcuni dei principi ricavati dai lavori svolti dai bambini nel corso del progetto, a cui la nostra scuola ha partecipato con tre classi: **la quinta A Carnovali, la terza D Mattei e la terza A S. Uguzzone.**

Il progetto, nato dalla consapevolezza che è bene iniziare a educare i bambini sin da piccoli, perché crescono in un ambiente sempre più permeato dal digitale, ha cercato di fornire ai bambini le conoscenze e gli strumenti necessari per giocare esprimersi, studiare in rete senza correre rischi, senza danneggiare se stessi e gli altri.

Maestra Sonia Pandolfi



Mercoledì 17 maggio, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Carla Garlati ha presentato il **“Manifesto dei bambini sui diritti in ambiente digitale”**. Dieci punti fermi **scritti da circa 10.000 alunni di oltre 400 classi di tutta Italia** scaturiti dal progetto di formazione e di sperimentazione di educazione digitale per la scuola primaria. Il percorso ha portato alla riflessione sui

“I diritti sono il frutto di un processo di ascolto dei bambini a partire dal quale abbiamo elaborato una serie di principi che dovrebbero essere tenuti sempre presenti, quando i minorenni entrano in contatto con il digitale” dice Garlati.

L'ambiente digitale deve essere sicuro, accogliente e adeguato all'età. Occorre garantire che i bambini ricevano a scuola la formazione sul digitale con il rilascio di un patentino per l'accesso alla rete. Gli adulti devono



MANIFESTO DEI BAMBINI SUI DIRITTI IN AMBIENTE DIGITALE

Realizzato nell'ambito del progetto di educazione digitale dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza attraverso un processo di ascolto degli alunni della scuola primaria.



NOI BAMBINI ABBIAMO DIRITTO...

EDUCAZIONE

ad avere un'educazione digitale e a poterci connettere a contenuti e servizi adatti alla nostra età.

Abbiamo diritto a essere informati sul mondo digitale, in tutti i suoi aspetti, da persone competenti e in grado di mostrare sia gli aspetti positivi che i rischi della rete. La conoscenza del mondo digitale deve essere garantita a tutti secondo l'età di ciascuno, senza nascondere o demonizzare niente. I formatori devono essere in grado di presentare gli argomenti in modo coinvolgente e senza pregiudizi. Abbiamo diritto di ottenere una formazione sul digitale a scuola con il rilascio di un patentino per l'accesso alla rete, dopo la frequenza di corsi obbligatori.

INCLUSIONE

ad avere le stesse opportunità di accesso alla rete, senza distinzione di aree geografiche di nascita e di provenienza sociale.

Tutti i bambini, anche quelli fragili, hanno il diritto di usare correttamente e con sicurezza strumenti informatici adeguati, al di là delle particolari condizioni fisiche, linguistiche e culturali, al fine di ottenere una alfabetizzazione digitale.

I bambini con disabilità, sia fisica che mentale, a seconda dei diversi gradi di gravità, hanno diritto ad avere tecnologie assistite con ausili, strumenti e soluzioni tecniche che consentano di superare o ridurre lo svantaggio e di accedere alle informazioni e ai servizi forniti dai sistemi informatici, al fine di renderli autonomi e di partecipare pienamente alla vita nel mondo digitale.

PROTEZIONE

a navigare in un web sicuro, accogliente e adatto alla nostra età, senza il rischio di trovare parole, immagini, video o inviti che ci intimorisicano o mettano a rischio la nostra persona e il nostro benessere.

Gli adulti hanno il dovere di proteggerci da abusi, violenze, maltrattamenti e da qualunque forma di pressione, aggressione, ricatto, denigrazione, diffamazione, dal furto d'identità, dall'acquisizione e dalla diffusione illecita di dati personali, da false promesse di gente disonesta che possiamo incontrare nel mondo digitale.

DIGNITÀ

a far rispettare la nostra dignità e riservatezza, anche quando siamo noi a commettere errori e commettere imprudenze diffondendo informazioni e dati che ci riguardano. In questi casi abbiamo sempre il diritto alla cancellazione di tutti contenuti presenti in rete che non ci piacciono più o che, con leggerezza, abbiamo caricato.

Le immagini dei bambini devono essere considerate private e a nessuno deve essere permesso di sfruttarle. Tutti i bambini devono dare il consenso agli adulti affinché possano essere pubblicate le loro foto sui social.

RISPETTO

a essere noi stessi, anche nel mondo digitale e a essere tutelati e garantiti nella nostra identità digitale.

Abbiamo diritto ad avere le nostre idee ed emozioni e a mantenere il nostro modo di essere nel web. Nessun bambino o adolescente deve essere maltrattato, offeso, deriso o insultato attraverso i social, perché ognuno ha il diritto di esprimere se stesso e i propri pensieri, attraverso le parole, le immagini o con ogni altro mezzo, nel rispetto degli altri, senza dover temere di essere offesi da commenti inappropriati e, soprattutto, liberi da condizionamenti relativi al modo di vestire, al linguaggio o alle opinioni, per poter essere accettati dal gruppo e dalla comunità.

Compito degli adulti è quello di insegnarci a riconoscere ogni forma di bullismo e cyberbullismo e ad attivarci tempestivamente per contrastarle e intervenire in modo adeguato.

GIOCO

ad accedere, anche nel mondo digitale, a spazi di gioco sicuri e accoglienti, adeguati ai nostri bisogni, senza essere interrotti da continue pubblicità e senza correre il pericolo di essere esposti a rischi e manipolazioni.

Tutti i bambini hanno diritto di avere del tempo per giocare perché il gioco è una parte fondamentale della nostra vita ed è indispensabile per una buona salute psicofisica. Nel gioco digitale però è necessario che gli adulti siano molto vigili affinché questa modalità non diventi prioritaria e ci induca a isolarci nelle attrattive del web.

AMICIZIA

a coltivare relazioni di amicizia protette e affidabili attraverso le quali poter giocare, dialogare e condividere le nostre emozioni, utilizzando le opportunità offerte alla rete, in un ambiente digitale sicuro e protetto dove poter reperire informazioni utili e corrette.

Abbiamo diritto a un ambiente digitale che permetta di condividere informazioni con i nostri pari, senza correre il rischio che vengano prese e diffuse informazioni personali.

Abbiamo diritto a usare gli strumenti digitali per mantenere i rapporti con amici, genitori e parenti lontani.

FAMIGLIA

a vivere in un ambiente accogliente e stimolante e a essere supportati, guidati, tutelati e aiutati a superare gli ostacoli per poter realizzare il nostro futuro.

I genitori devono informarci su come utilizzare gli strumenti digitali, aiutarci a capire e sperimentare senza pericoli il mondo digitale; inoltre devono fissare delle regole che riguardano l'utilizzo di questi strumenti che noi dobbiamo rispettare.

La famiglia per noi è molto importante ed è bello quando, invece di giocare con il telefono, giochiamo con mamma e papà.

DISCONNESSIONE

a restare disconnessi durante lo svolgimento di attività di carattere sociale che riguardano noi stessi e gli adulti che si occupano di noi, al fine di sviluppare e migliorare le nostre abilità relazionali.





Un progetto tenuto dalla professoressa La Bua insieme ai ragazzi dell'alternativa. Il murale raffigura una donna dai lunghi capelli ispirata alle opere della pittrice turca Hülya Özdemir, figure femminili con lunghi e vaporosi capelli, in ambienti colorati e ricchi di simboli. Ogni sezione dei capelli rappresenta un elemento della natura: fuoco, aria, acqua e terra. In questo modo si mettono in luce le lotte che le donne affrontano ogni giorno nei confronti della società che oggi, come ieri, è dominata ancora dagli uomini.

Foto e testo di Smilte Antonucci 2^{ga}B



CLIL

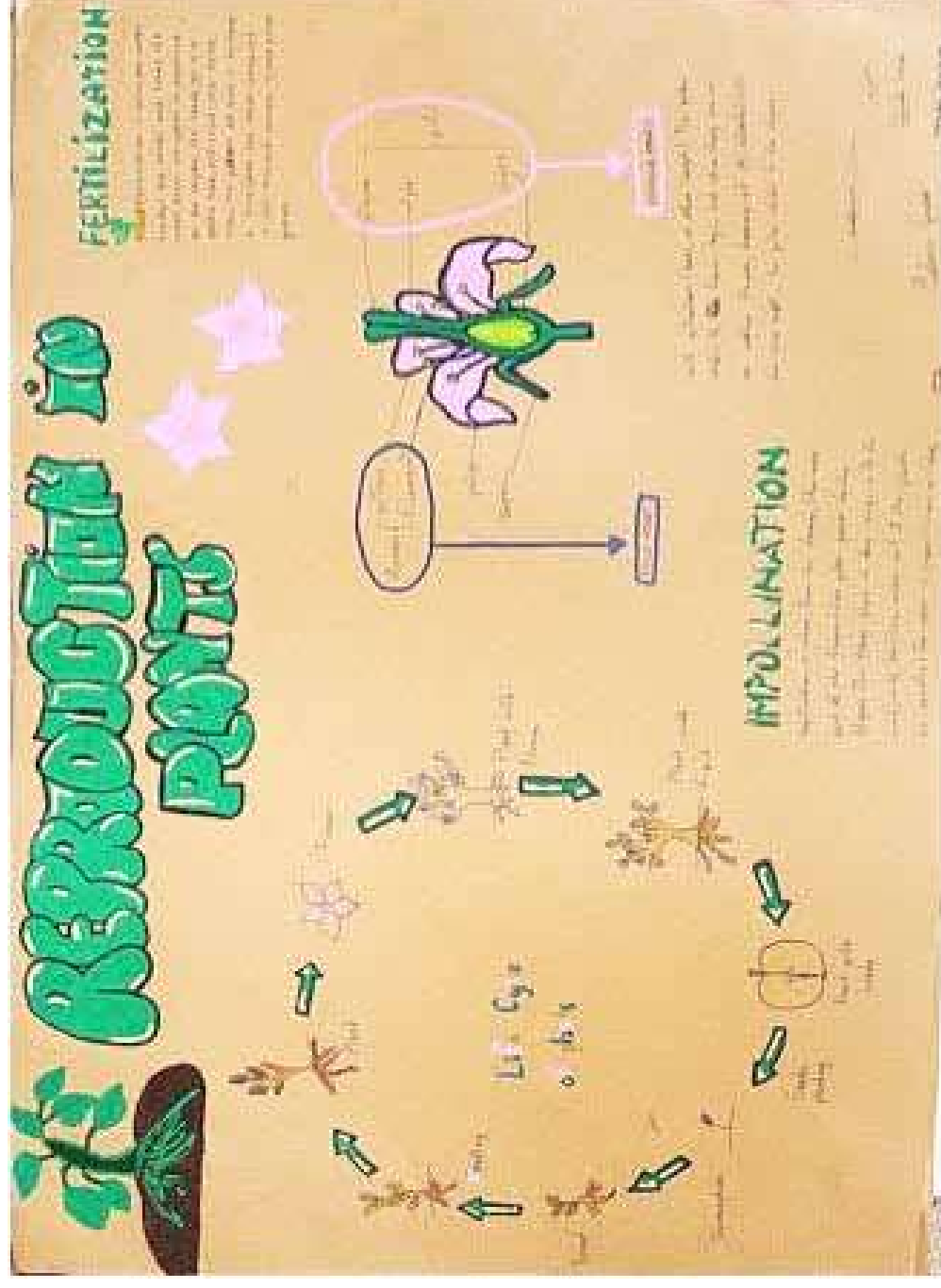
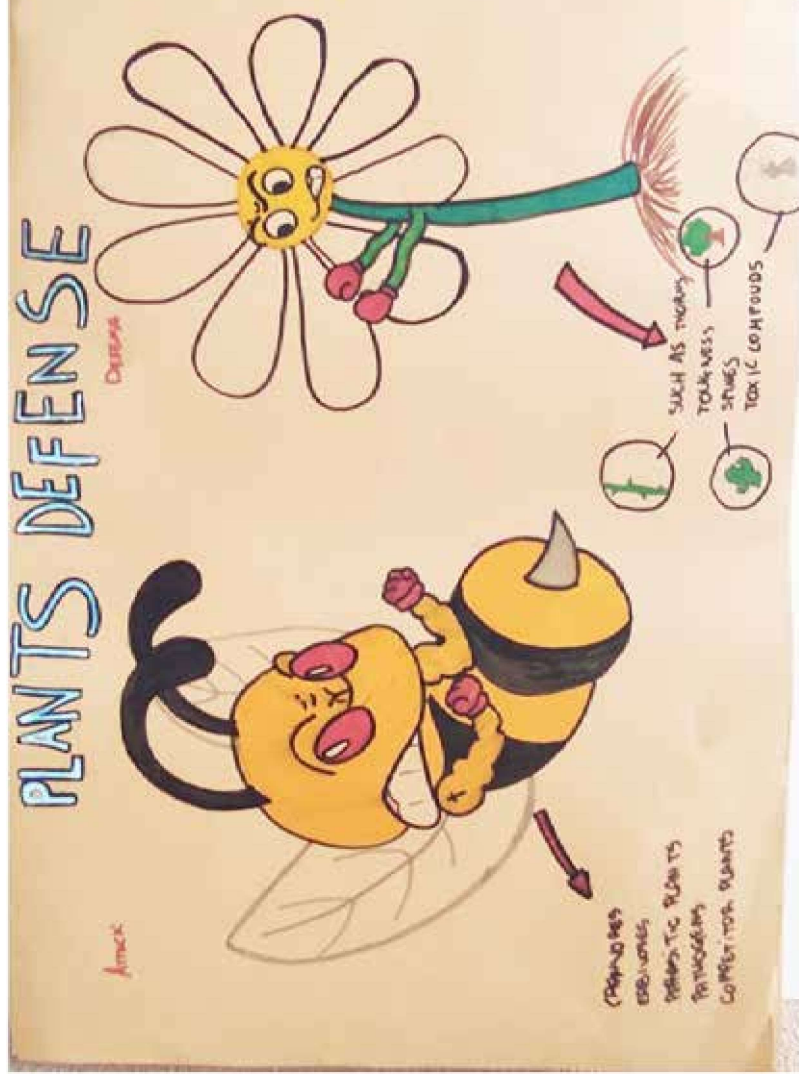
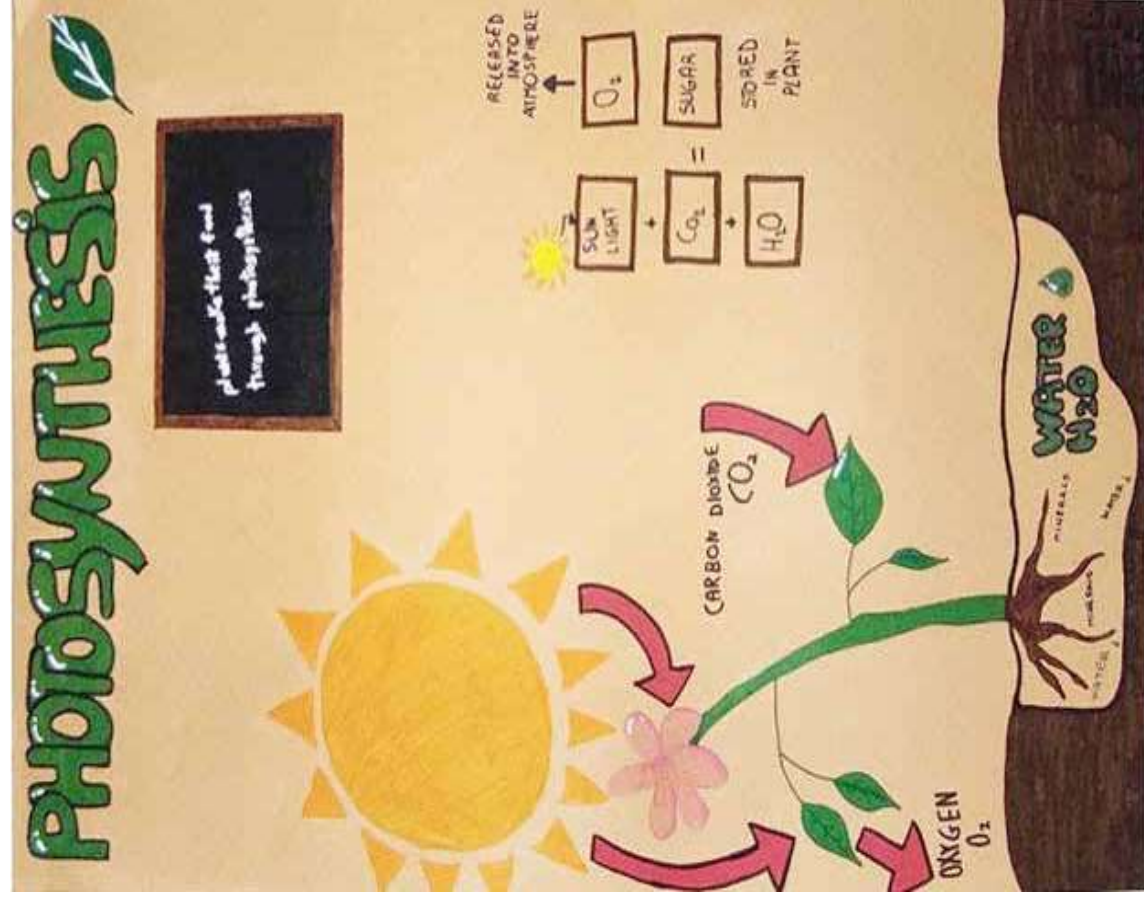
Scienze in Inglese in 1ªB

Quest'anno la nostra classe 1ªB Della scuola secondaria di primo grado ha partecipato al progetto CLIL, una metodologia che permette di imparare in inglese argomenti di altre materie.

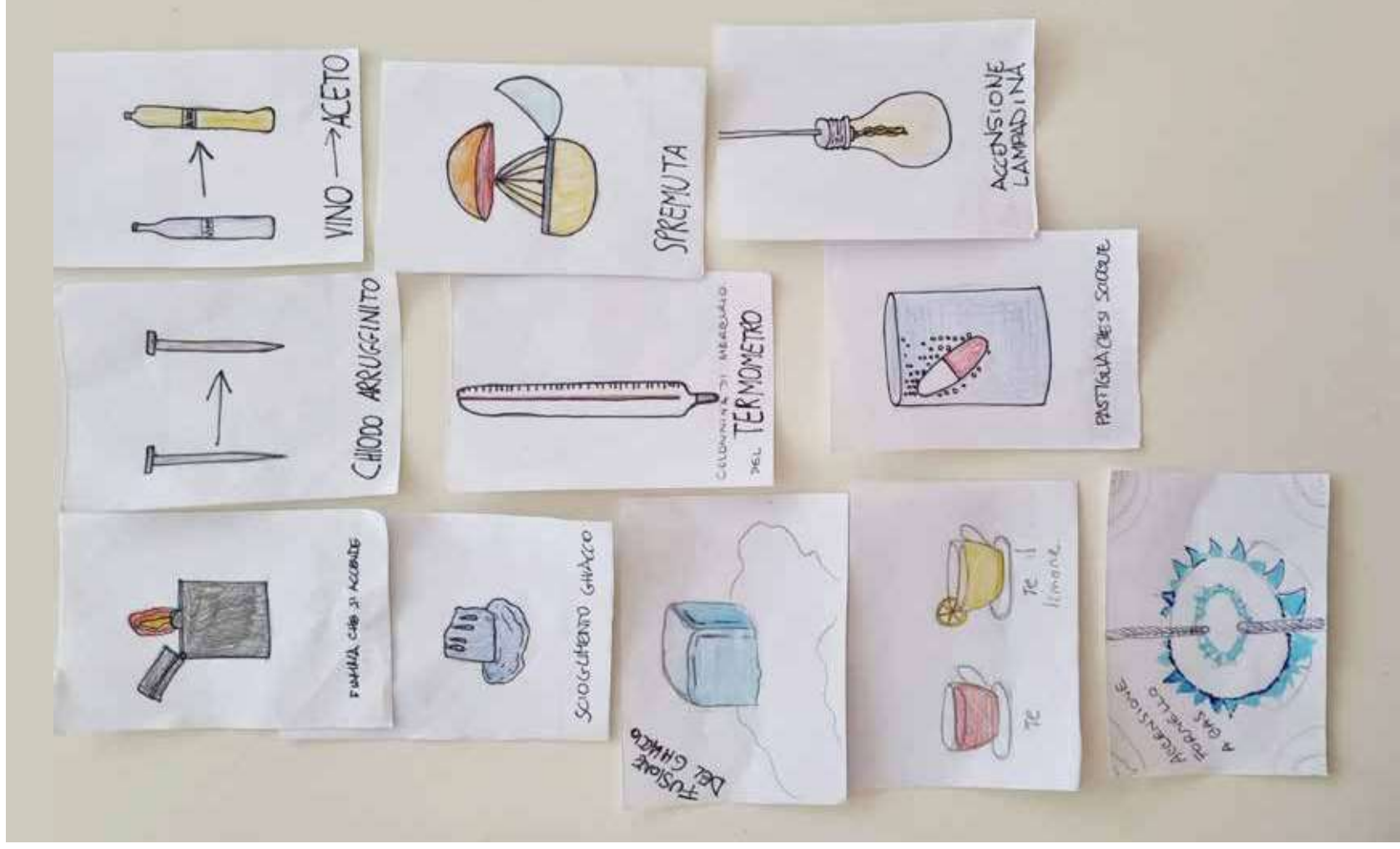
Le professoressa Laria di inglese e Recalcati di scienze hanno organizzato cinque lezioni sulle piante: quali sono le parti di una pianta, la fotosintesi clorofilliana, la difesa e la riproduzione delle piante.

Alla fine di queste lezioni abbiamo piantato delle piantine di fagioli e creato dei cartelloni in gruppo

Camilla Broccoli 1ªB



LE CARDS DI SCIENZE



Vestire i panni di un professore

Durante le ore del set di scienze, un gruppo di alunni della 2B **ha realizzato delle flash cards riguardanti le reazioni chimiche e fisiche.**

Abbiamo creato queste carte **per comprendere meglio il concetto teorico**, per mostrarle ai restanti compagni e per far capire loro la differenza tra le due tipologie.

Le carte, infatti, rappresentano vari esempi di trasformazione fisica (ad esempio una bottiglia che si rompe) e di reazioni chimica (ad esempio un chiodo che arrugginisce). Sono state utili per comprendere meglio la differenza fra le due, in quanto, molto spesso, è difficile riconoscerle e distinguerele.

Una volta tornati in classe ci siamo suddivisi in gruppi; coloro che hanno partecipato al set hanno mostrato le cards agli altri compagni, i quali dovevano indovinare che tipo di reazione fosse rappresentata su di esse.

Questa attività induttiva ci è piaciuta molto soprattutto per il fatto che per una volta siamo stati noi a spiegare, come se fossimo dei professori.

Alessandro Del Corno e
Adam Mardi, 2^ªB

ENERGIA EOLICA

L'importanza della didattica laboratoriale a scuola

Siamo arrivati in terza media, ... gli argomenti sono sempre più complessi e specifici... Noi prof. abbiamo il dovere di rendere i concetti quanto più chiari e VISIBILI con tutti i mezzi a nostra disposizione.

A questo punto entra in gioco la “**didattica laboratoriale**”.

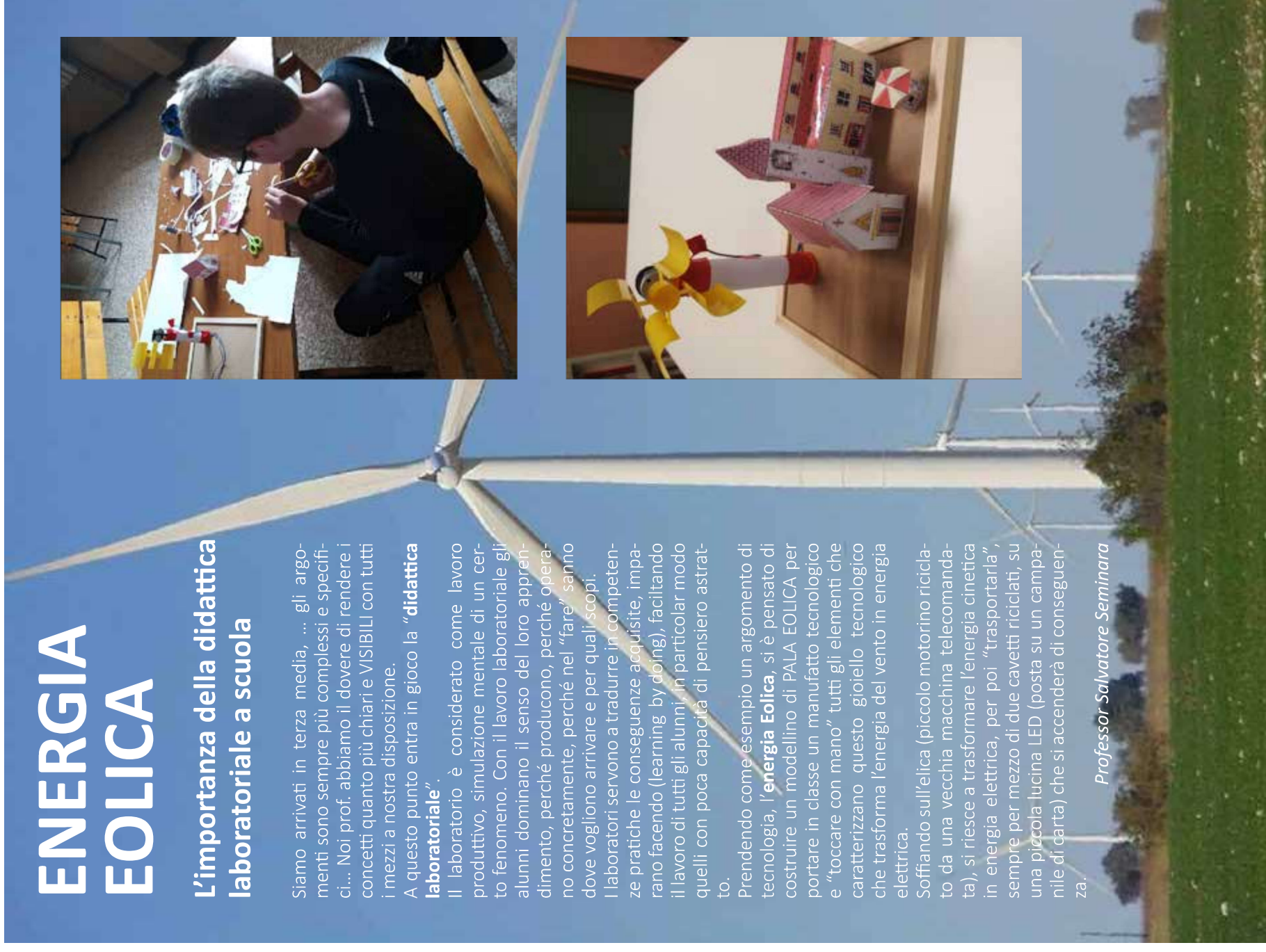
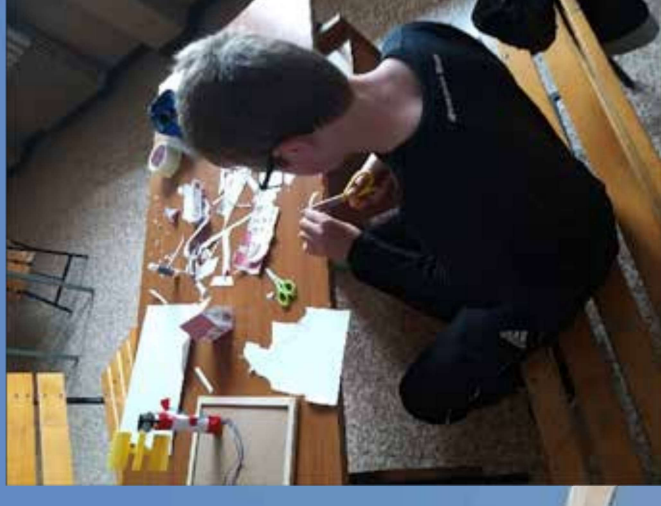
Il laboratorio è considerato come lavoro produttivo, simulazione mentale di un certo fenomeno. Con il lavoro laboratoriale gli alunni dominano il senso del loro apprendimento, perché producono, perché operano concretamente, perché nel "fare" sanno dove vogliono arrivare e per quali scopi.

I laboratori servono a tradurre in competenze pratiche le conseguenze acquisite, imparano facendo (learning by doing), facilitando il lavoro di tutti gli alunni, in particolare modo quelli con poca capacità di pensiero astratto.

Prendendo come esempio un argomento di tecnologia, l'**energia Eolica**, si è pensato di costruire un modellino di PALA EOLICA per portare in classe un manufatto tecnologico e "toccare con mano" tutti gli elementi che caratterizzano questo gioiello tecnologico che trasforma l'energia del vento in energia elettrica.

Soffiando sull'elica (piccolo motorino riciclato da una vecchia macchina telecomandata), si riesce a trasformare l'energia cinetica in energia elettrica, per poi "trasportarla", sempre per mezzo di due cavetti riciclati, su una piccola lucina LED (posta su un campionario di carta) che si accenderà di conseguenza.

Professor Salvatore Seminara





L'ACQUA, ORO BLU

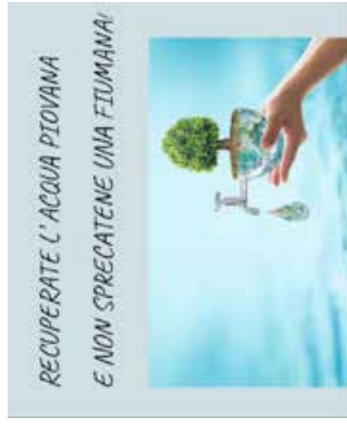
Per il progetto di Educazione Civica nel II quadrimestre, in Tecnologia, abbiamo trattato l'argomento dell'acqua, **soffermandoci sul suo valore e interrogandoci sulla nostra capacità di ridurne lo spreco.**

Durante questa attività la prof ha nominato l'acqua "oro blu"; questo perché l'acqua per noi e per il nostro pianeta è veramente fondamentale e preziosa come l'oro e l'abbiamo visto attraverso gli studi sull'argomento dall'Onu.

Osservando tutti i dati ci siamo resi conto che "per non sprecare l'acqua ognuno di noi dovrebbe capire che senza denaro si può sopravvivere ma senza acqua NO!"

Come prodotto finale di questa attività **abbiamo realizzato degli spot pubblicitari** per spingere le persone a ridurre il consumo dell'acqua.

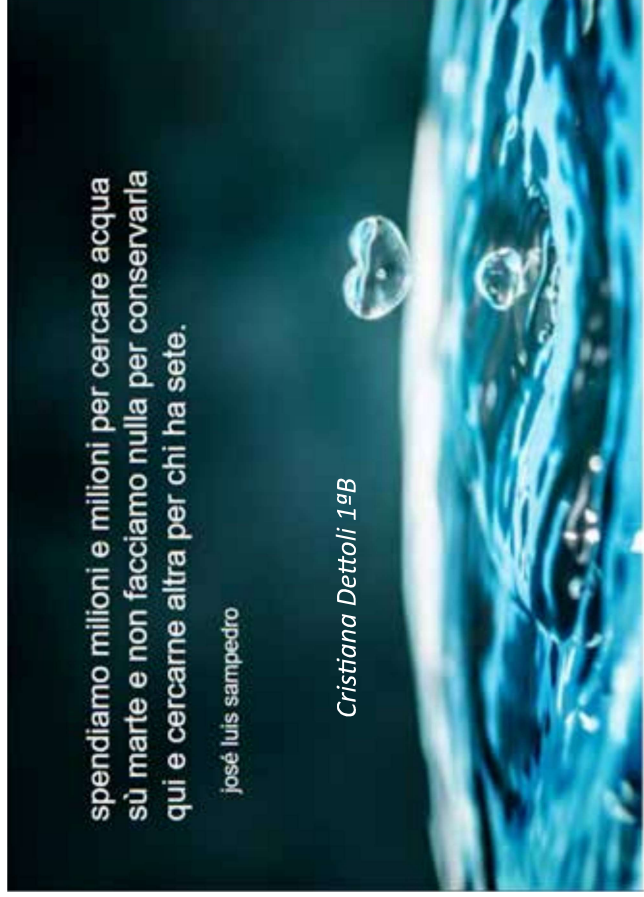
*Camilla Broccoli 1ªB
Luca Raspi 1ªA*



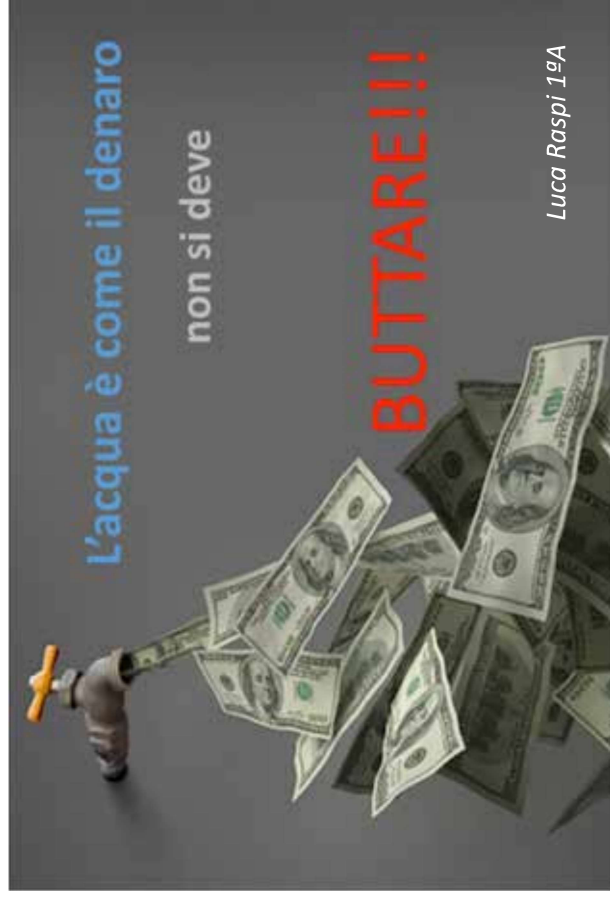
Imane Houkarry 1ªB



*Fiammetta Rollieri e
Martina Moi 1ªA*



Cristiana Dettoli 1ªB



Luca Raspi 1ªA

LA 1ªC E LA NATURA "IN GIOCO"

Durante il corso dell'anno scolastico abbiamo affrontato ed approfondito diversi argomenti. Un aspetto che ci ha molto coinvolti è quello che riguarda la questione ambientale, il rispetto della natura e del mondo che ci circonda.

Siamo partiti da una frase dei nativi americani : "la terra non è nostra, è un prestito che ci fanno i nostri figli" ed abbiamo riflettuto ...cosa significa esattamente? Significa che siamo responsabili del mondo in cui viviamo e che rispettare e preservare deve essere sempre più una missione condivisa. Dobbiamo lasciare alle future generazioni un mondo vivibile e lo spunto deve partire proprio da noi ragazzi.

Ci siamo impegnati nel dimostrare a noi stessi che è possibile imparare divertendoci ed abbiamo ideato due giochi da tavola senza dimenticare, così, l'aspetto di condivisione.

Condividere, rispettare, capire, divertirsi insieme: 1ªC presente!

Guardate i nostri "QR code": sono semplici e spontanei proprio come piace essere a noi.
Grazie!!

Classe 1ªC



CLICCA E GUARDA O USA IL QR CODE



CLICCA E GUARDA O USA IL QR CODE



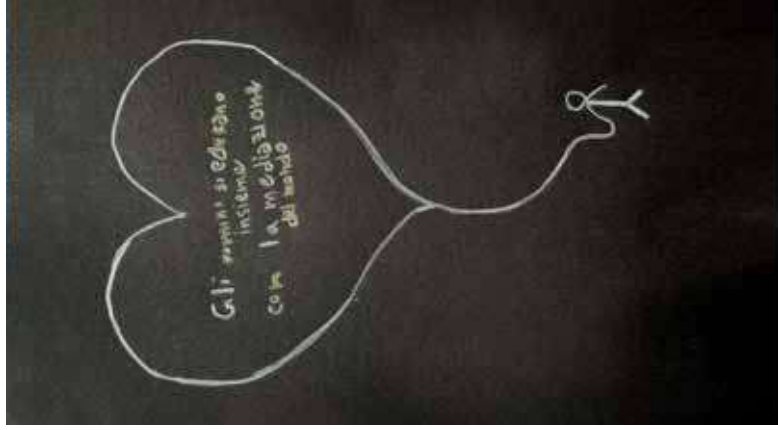
SI PUÒ SCEGLIERE

Progetto “generazioni della scelta - invece di giudicare”.

Nel primo quadrimestre le classi prime, con i due esperti **Domenico Pontieri** e **Luana Catanzaro**, hanno svolto il progetto “invece di giudicare- generazioni della scelta”.

Il titolo indica le generazioni a cui occorre far sapere che si può scegliere di affrontare e gestire i propri conflitti in modo pacifico ed extragiudiziale.

I ragazzi e le ragazze partecipanti hanno assunto l’impegno morale della diffusione della cultura della mediazione diventando ambasciatori della mediazione tra pari e per questo hanno ricevuto un attestato. Ecco le riflessioni in merito, della classe 1ªB



Sperimentare la mediazione del conflitto grazie ai nostri esperti che erano molto simpatici, è stato davvero importante, è stato un momento molto intenso.

Il giorno in cui abbiamo incontrato Domenico e Luana, ci siamo messi tutti in cerchio, abbiamo parlato di noi, di alcune esperienze passate e abbiamo pensato a cosa potremmo un po’ migliorare.

Io e gli altri compagni ci siamo sentiti liberi, ci ascoltavamo e provavamo le emozioni che provavano gli altri.

Ci è piaciuto il fatto di poterci ascoltare a vicenda.

È importante ascoltare l’altro.

Ci è piaciuto il momento in cui i due esperti ci hanno fatto parlare di quanto è accaduto a noi in passato, ci hanno ascoltato e risposto seriamente. Questo non è scontato, non avviene sempre.

Con un gioco ci hanno fatto capire meglio quello di cui stavano parlando perché l’argomento era serio e difficile da apprendere per dei ragazzi.



Ci ha colpito una carta che qualcuno di noi ha scelto, essa rappresentava un gattino che si guardava allo specchio e l’immagine riflessa era quella di un leone.

Questo vuol dire che non importa come si appare ma come si è.

Grazie al percorso svolto, abbiamo compreso che anche quando ci sono delle divergenze si può trovare un compromesso attraverso il dialogo.

Non c’è per forza chi ha ragione e chi ha torto, il negativo o il positivo, ma stare nel conflitto può servire a entrambe le parti per rafforzare il rapporto.

Le differenze tra noi e gli altri non devono allontanarci ma anzi avvicinarci. Si può essere amici per la pelle pur avendo idee divergenti.

Possiamo avere tante idee diverse, l’importante è che non distruggano quelle degli altri.

Il conflitto non è di per sé negativo, conflitto non vuol dire violenza.

La guerra è un conflitto che si è spinto oltre.

L’ambasciatore di solito porta semplicemente un messaggio ma noi, in quanto tali, vorremmo dare anche dei consigli su come affrontare delle situazioni.

In quanto ambasciatori della mediazione tra pari, ai nostri futuri compagni, vorremmo spiegare che quando si ha un conflitto non c’è bisogno di alzare le mani ma basta semplicemente parlarne.

Anche quando siamo vittime del bullismo dobbiamo fidarci con qualcuno prima di reagire nel modo sbagliato.

Nei momenti di difficoltà se si ha bisogno di sostegno, bisogna parlarne con chi può aiutarci, non affrontare la situazione da soli.

Le parole possono ferire più della violenza fisica e quindi dobbiamo usarle con prudenza facendo molta attenzione a non utilizzare quelle sbagliate.

Anche quando si è dietro ad uno schermo non significa che non c’è possibilità di ferire qualcuno ma anzi è il contrario.

Ci auguriamo che i nostri futuri compagni coglieranno il messaggio.

capirsi e a chiarirsi, è una dote naturale che ciascuno di noi ha.

In un conflitto ricordiamoci una regola d’oro: “non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te!”.

Ecco i nostri slogan:

- i problemi si risolvono parlando- ne, non con le mani.

- parlare non fa male

- i conflitti servono a guardarsi dentro

- trattate gli altri come volete essere trattati e cercate di essere empatici.

NO ALLA VIOLENZA, SI’ ALLE PAROLE !!!!

*Gli alunni e le alunne della 1ªB
Stella, Leila, Ahmed, Advika,
Edoardo, Jean, Camilla, Simone,
Martina, Cristiana, Giada, Jasmine,
Alessandro, Federico, Massimo,
Lorenzo, Domenico, Michele,
Arianna, Matheus, Mohamed*



Come ambasciatori della mediazione tra pari, cercheremo di aiutare le persone a chiarirsi, a capire il motivo del conflitto, così insieme potremo gestirlo per arrivare a un accordo. Cercheremo anche di far comprendere la differenza tra il conflitto e la guerra.

Questa subentra quando si decide di non vivere il conflitto ma di eliminarne la causa, quindi la guerra non è una scelta coraggiosa!

Consiglieremo di far star bene le altre persone perchè se facciamo del male questo si ritorce contro di noi.

Quando saremo in conflitto con un amico cercheremo prima di tutto di ragionare sulla situazione capendo il motivo del litigio, cercando di comprendere cosa è effettivamente successo.

A volte bisogna prima calmarsi e poi cercare di chiarirsi e ragionare.

Quando vediamo due persone in conflitto non dobbiamo far finta di nulla. Con dei piccoli gesti possiamo aiutare chi è in difficoltà.

Nel caso assistiamo ad un litigio, restando calmi, ci faremo spiegare cosa è successo, proveremo a parlare con ciascuno e, se uno dei due fosse rimasto ferito da una frase che involontariamente l’altro ha detto, invoglieremo quest’ultimo a scusarsi e a fare pace!

È importante aiutare le persone a



LE INTERVISTE DOPPIE DI QUESTO NUMERO

**Pulvirenti VS
Maggiacomo**



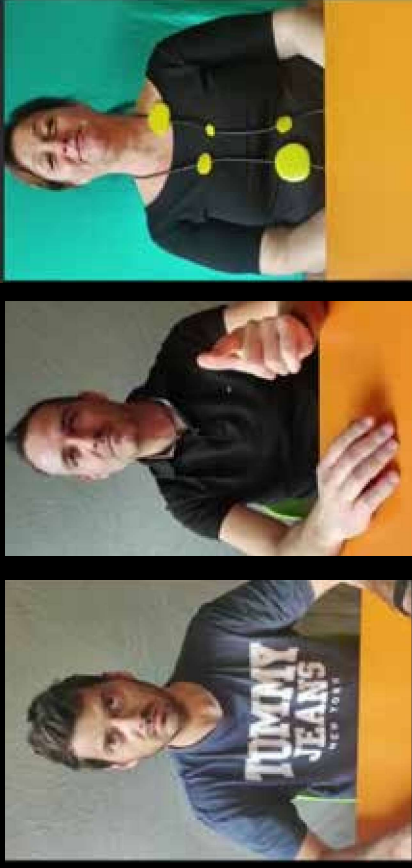
CLICCA E GUARDA O USA IL QR CODE

**Rocco VS
Rispoli**



CLICCA E GUARDA O USA IL QR CODE

**Antonucci, Figurelli e
Gismondi**



CLICCA E GUARDA O USA IL QR CODE

Nuovo numero di giornale vuol dire anche **nuove interviste doppie!** Arriva la primavera e arrivano anche novelle da parte dei prof. Erano molto attese perché hanno interessato e divertito molte persone nello scorso numero.

Sono tornate, con **domande risposte** nuove, ma soprattutto **nuovi professori**, che partecipano entusiasti a questo progetto divertendoci con le loro battute e facendoci conoscere qualcosa di nuovo che forse nessuno sapeva.

Sono **fredde notizie** che arrivano direttamente da prof e maestri che durante l'orario scolastico sono duri e severi e poi, una volta usciti da scuola, **cambiano personalità**, si trasformano e si mostrano, grazie alle nostre interviste doppie.

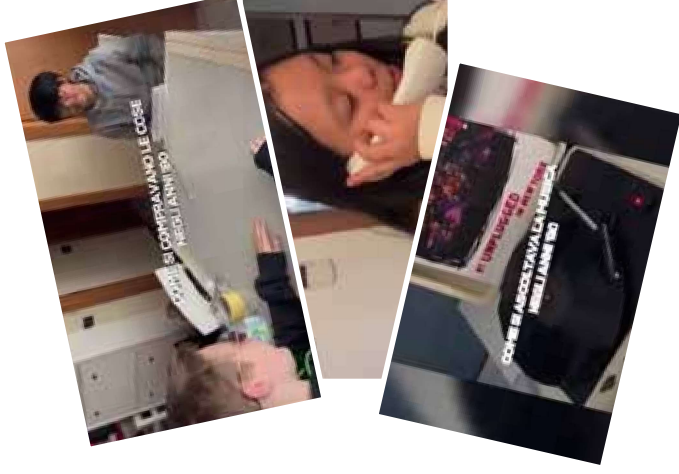
Non solo gli alunni si divertono nel vederle, ma anche i prof a farle, inoltre è un modo per conoscere meglio i propri colleghi. Quindi, con grande entusiasmo vi annunciamo l'**ufficiale ritorno delle interviste doppie!**

Margherita Rebaudo Classe 2^{gc}

All'inizio del mese di febbraio, i nostri docenti, ci hanno proposto un progetto interdisciplinare e l'argomento potevamo sceglierlo noi.

Varie le proposte, ma alla fine noi eravamo convinti: volevamo parlare dell'**adolescenza**. Un tema che ci ha coinvolto e intrigato in prima persona.

Finalmente potevamo **parlare di noi stessi** e dei nostri problemi, evidenziare i pregi, ma anche difetti. Durante le ore di Italiano, insieme alla prof.ssa Mosticchio e alla prof.ssa Marano, abbiamo lavorato divisi in gruppi e ciascuno aveva un'attività diversa da svolgere: c'è chi ha presentato una poesia, chi ha recitato delle scenette, chi ha girato un documentario sul social network, chi ha prodotto un video sui conflitti con i genitori, chi ha riflettuto sulle differenze di comportamento degli adolescenti tra presente e passato. Poi, con la prof.ssa Cilli, nelle ore di geografia, abbiamo pensato di estendere la ricerca alle altre parti del mondo, per capire come vivono i ragazzi della nostra età in altri paesi e abbiamo realizzato individualmen-

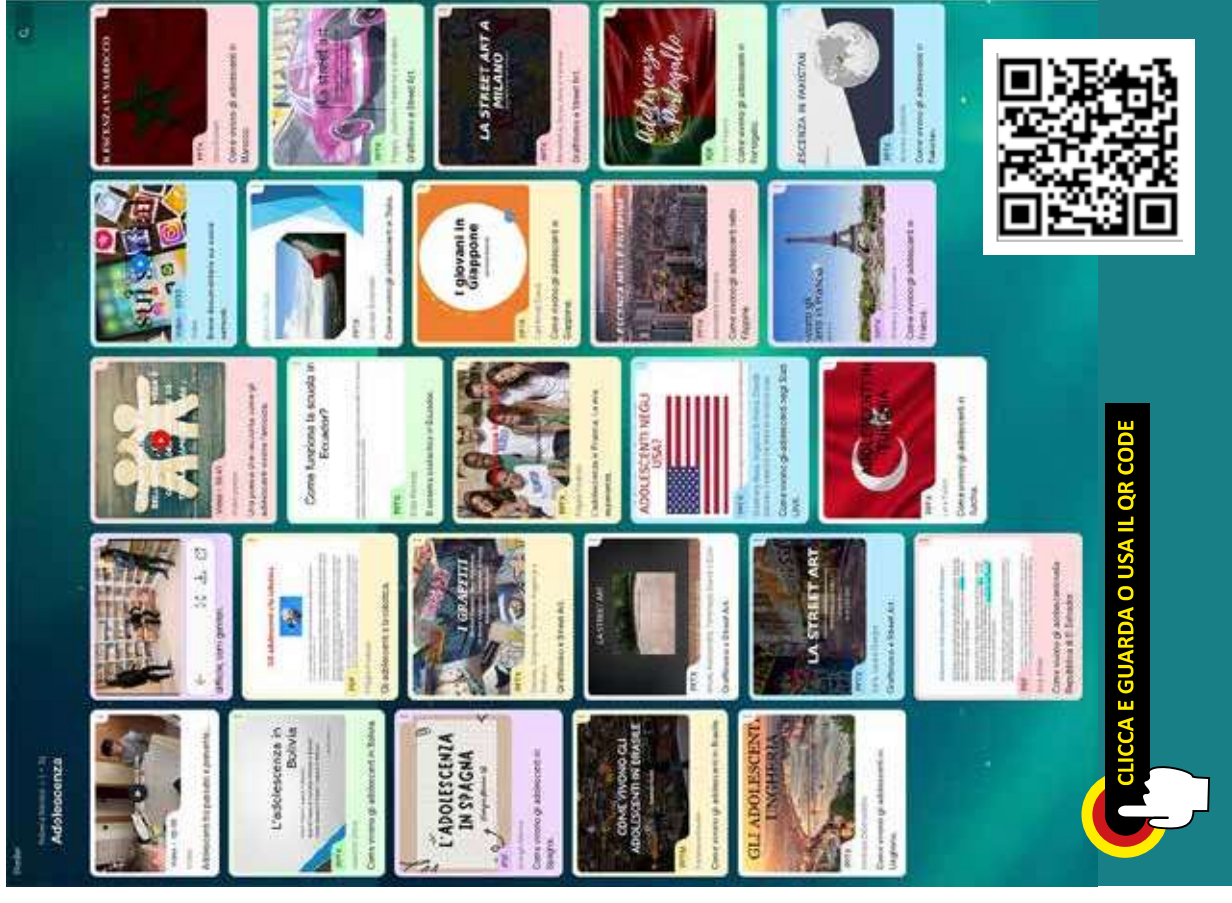


PARLIAMO DI ADOLESCENZA

te delle presentazioni **Power Point**. Infine, con la prof.ssa Bernardi e la prof.ssa Marano, abbiamo approfondito una forma d'arte molto vicina al mondo giovanile, quella del Graffitiismo e della Street Art e, anche in questa occasione, abbiamo realizzato delle presentazioni di gruppo con Power Point inserendo alcune notizie sull'argomento e **scatti fotografici** che abbiamo realizzato andando in giro per **le strade della**

nostra città. Questo progetto ci è piaciuto tanto, è stata un'attività diversa dalle altre ed è stata costruttiva. Lavorare in questo modo ci ha permesso di studiare ma in modo differente: più divertente e interattivo. È stato piacevole, poi, collaborare con i nostri compagni di classe e i nostri docenti.

I ragazzi della classe 3^aA



CLICCA E GUARDA O USA IL QR CODE



COSTRUIRE UN UKULELE

Intervista ai mastri liutai

Quest'anno nella nostra scuola è stato inserito un nuovo progetto: la liuteria.

Questo progetto, diretto da Vinz Formicone e Cla Terragni, ha come obiettivo insegnare ai ragazzi/e come si costruisce un ukulele.

• **In cosa consiste questo progetto?**

Questo progetto consiste in una costruzione di un ukulele da materiali prelaborati. Ci riuniamo ogni giovedì in orari diversi: 09.55-11.40, 11.50-13.30 e 14.40-16-30.

• **Cosa insegna ai ragazzi\e questo progetto?**

Il laboratorio dà ai ragazzi iscritti la possibilità di imparare-facendo, sviluppando le capacità manuali. La particolarità di questo progetto è lavorare il legno per

costruire strumenti musicali che abbiano una propria vita.

• **Quando avete iniziato a lavorare insieme?**

Cla è arrivata un anno e mezzo fa e si è subito appassionata a questo corso e adesso lavora con me.

• **Com'è iniziata questa passione per la liuteria?**

È una passione che ho sin da piccolo.

• **Quali sono i materiali più pregiati per costruire un ukulele?**

Abete rosso della Val di Fiemme, Palissandro indiano, Acero dei Balcani, Ebano africano.

• **Cosa ci dev'essere in un laboratorio di liuteria (spazi, strumenti ecc..)?**

Attrezzature specifiche da laboratorio di liuteria: piccole attrezzature elettriche, seghetti a mano, gli scalpelli a mano, cutter, morsetti, forme che costruiamo noi all'interno delle quali viene posizionato il legno per la costruzione, disegno

tecnico, diversi strumenti di misurazione come riga, compasso, calibri, scotch carta e spessimetro

• **Qual è il lavoro più lungo e più difficile che avete realizzato?**

Un'arpa per costruire la quale ci abbiamo impiegato un anno e mezzo.

• **Come si fa a diventare maestri liutai?**

Lavorando molto fino a far capire agli altri che si fa un lavoro diverso e interessante per poi poterglielo insegnare.

• **Quali sono le prospettive professionali per il futuro?**

Costruire dei bellissimi strumenti così che vengano com-prati.

• **Consiglio per aspiranti liutai?**

Ascoltare ciò che dice il maestro fin quando non si ha intrapreso un nuovo percorso personale.

Smilte Antonucci Classe 2^{gB}

Giulia Membrillo Classe 2^{gG}

Susanna Karim Classe 2^{gA}



GEOGRAFIA IN 3D

Noi alunni della II B abbiamo realizzato dei monumenti europei in miniatura. Durante le ore di geografia in quest'ultime settimane scolastiche, con la professoressa Rispoli, siamo scesi in aula informatica e, divisi a coppie, abbiamo ricercato informazioni sui monumenti europei che ci erano stati assegnati.

Abbiamo così creato delle brochure con tutte le informazioni trovate in internet, foto e persino un piccolo trafiletto in lingua straniera. Dopo aver concluso il lavoro, abbiamo stampato tutto e incollato su un cartoncino.

Per quanto riguarda la parte grafica e di costruzione dei monumenti ci

siamo affidati alla professoressa Figgurelli.

Durante le ore di tecnologia, per creare i monumenti, ci siamo divisi nelle stesse coppie, abbiamo ritagliato e incollato i progetti degli stessi documenti in scala e creato così dei bellissimi modellini.

Smilte Antonucci. Classe 2^{gB}

EXPO ASSOCIAZIONI

non è bene che lo studentista... da solo!

L'idea di far incontrare le varie associazioni del volontariato del nostro territorio, direttamente con le classi a scuola, mi venne per l'impatto di un articolo di *Popotus* sul fenomeno degli *hikikomori*, termine giapponese che indica la tendenza, nei giovani o giovanissimi, di smettere di uscire di casa, di frequentare scuola e amici, per chiudersi nelle proprie stanze e limitare al minimo i rapporti con l'esterno, mantenendo i contatti prevalentemente attraverso Internet.

Sapevo che anche nel Municipio 2 - la Casa delle Associazioni e del Volontariato era l'antidoto a tale moda pericolosa, ed un primo colloquio con Giovanna dei *GENITORI ATTIVI* me ne disciuse l'uscio!

Sì la "CITTÀ DEL BENE" insiste anche nel territorio di Precotto, una dinamo potente, cui sarà sufficiente attaccarsi per far ripartire le nostre verdi biciclette!

prof. Luigi Tortorella

NEL PROSSIMO NUMERO IL PERCORSO APPENA CONCLUSO E I NUOVI PROGETTI





NON È SOLO UNA PIETRA

La posa della pietra d'inciampo di Mario Madè

Lunedì 6 Marzo, accompagnate dalla professoressa Rispoli, abbiamo assistito e partecipato in via Abbadesse al posizionamento della pietra d'inciampo di Mario Madè. Giunte sul posto, di lì a poco, sono arrivate due classi provenienti da una scuola dei dintorni, il Presidente del Municipio 2, Simone Locatelli, Elena Buscevi, consigliera comunale del Municipio 2 e il presidente dell'associazione ANPI.

In mezzo alla folla, abbiamo potuto notare una signora anziana che teneva visibilmente in mano una foto in bianco e nero, alquanto vecchia. Dopo poco abbiamo scoperto che era la sorella di Mario Madè e la foto raffigurava proprio il volto di suo fratello giovanissimo. A seguito delle nostre domande incuriosite, la signora ha iniziato a raccontare la storia del fratello e di ciò che successe la notte seguente allo scoppio del 1 marzo, a cui lui stesso aveva partecipato. La sorella, Mariuccia, aveva pochi anni ma ha ricordato a noi con profondo dolore le urla e i pianti che la madre quella notte ebbe. La famiglia Madè non è una famiglia di origine ebraica ma, come ben abbiamo studiato nel corso di questo anno, il ragazzo fu deportato come prigioniero politico, perché antifascista. Assieme ad altre 807 persone che avevano scioperato alla Breda, la fabbrica in cui lavoravano Mario e il padre come elettricisti, il

giovane fu deportato nel 1944 all'età di 15 anni. I fascisti in realtà erano entrati in casa per catturare il padre ma lui si nascose nel sottotetto lasciando la moglie e i figli a dormire. Il suo non fu un atto di vigliaccheria. Aveva però sottovalutato una cosa: non aveva pensato che verso di loro i fascisti non avrebbero avuto pietà, scaraventando dal letto un adolescente e catturandolo in cambio della vita del padre. Mario venne ucciso un anno dopo, nel maggio del 1945, nel campo di Mauthausen.

La pietra di inciampo di Mario Madè è molto significativa: non solo rappresenta il ragazzo più giovane deportato durante gli anni bui ma è la prima pietra di un prigioniero partigiano.

Sentire una testimonianza di un parente molto stretto del defunto ci ha fatto venire i brividi. E' stata un'esperienza molto particolare e significativa perché posizionando la

pietra d'inciampo abbiamo potuto, in qualche modo, riportare a casa Mario. Il nostro Istituto, adottando quella pietra, se ne prenderà cura in tutti i modi possibili, in primis ingrandone agli alunni il significato e il prezioso valore.

Abigail Bosè 3^gE e
Miriam Petacchi 3^gF



LA LEGALITÀ: UN BENE PREZIOSO

Il 23 maggio della 3^gE

La legalità: un bene prezioso
Il 23 Maggio è una giornata importante per l'Italia perché ricorre la giornata della legalità contro la mafia.

31 anni fa, durante questa data, morì Giovanni Falcone e due mesi dopo uno dei suoi più cari amici e collaboratori, Paolo Borsellino. Entrambi morti a seguito di un attentato mafioso. L'anno scorso per questa ricorrenza, accompagnati dalla nostra professoressa d'italiano, siamo andati alla piantumazione dell'albero della legalità presso il Municipio 2 in via Zara 100.

Quest'anno, in occasione della ricorrenza, abbiamo realizzato le mattonelle della legalità, mattonelle simili alle pietre d'inciampo, per dimensione e colore riportanti i nomi di persone vittime di mafia.

Dopo un'attenta e approfondita analisi sulla vita di alcuni di loro, presi a caso dal sito "archivio antimafia", sono stati realizzati dei podcast.

E' possibile informarsi e ascoltarli inquadrando il QR code realizzato e posizionato su ogni mattonella.

Il parallelismo tra le pietre d'inciampo e le mattonelle della legalità potrebbe risultare in

gradate o trascurate. Purtroppo però alcuni fatti di cronaca ci fanno capire che alcune situazioni sembrano solidificate. Ma noi giovani siamo pronti a far sì che certe vicende non si ripresentino. La parola omertà dovrà essere solo una dicitura sul dizionario. Ricordiamo le persone che hanno subito ingiustizie. L'Italia le ricorda così!

Abigail Bosè. Classe 3^gE





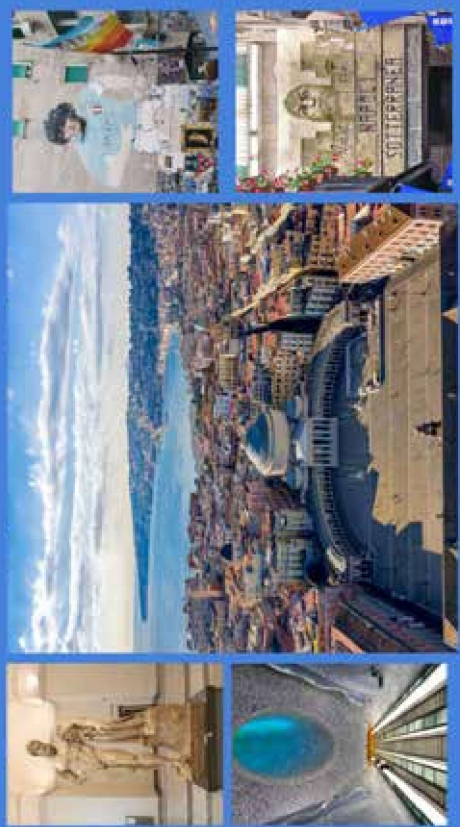
LA TERZA A RACCONTA NAPOLI

La guida per un weekend a Napoli realizzata dalla 3ªA

Giorno 8 marzo 2023, finalmente dopo un lungo anno di attesa, la classe 3A si ritrova in stazione centrale per affrontare la sua **prima uscita didattica dopo la pandemia**: visita guidata a Napoli per 3 giorni. Un momento di gioia e felicità da condividere con amici e professori ma allo stesso tempo **conoscere e scoprire cose nuove e aprire la mente come solo l'esperienza di un viaggio sa fare!**

Ricordiamoci però che è sempre una uscita didattica, e quindi...? **Quale occasione migliore per apprendere e imparare qualcosa di nuovo in modo diverso, più motivante e allo stesso tempo divertente!**

Dopo aver trascorso 3 giorni di puro divertimento, (viaggio in treno a mangiare snack e patatine per tutta la durata, risate e scherzetti tra amici per le vie della città, mangiare ininterrottamente tutte le prelibatissime specialità culinarie napoletane, camminare per km-20km per la precisione nell'ultima giornata- per raggiungere tutti i luoghi di interesse storico/artistico come da copione...) bisognava alla fine aggiungere qualcosa che permettesse di "tenere vivo" questo magnifico ricordo e





LEGGI LA GUIDA



GUARDA IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO

archiviarlo, per poi riviverlo o semplicemente presentarlo a qualcuno. **A questo punto l'idea è stata quella di preparare un Google Presentazioni lavorando in classe.**

Approfittando del nuovo account istituzionale ricevuto, si è pensato di redigere ognuno una slide relativa ad un momento del viaggio: museo internazionale, quartieri spagnoli, cappella San Severo, specialità culinarie...

Alla fine, sfruttando le potenzialità di Google Workspace, è stato raggruppato tutto in un unico file da condividere e presentare, inserendo anche

dei file audio-guida con l'apposita funzione "registrazione audio".

Con l'occasione abbiamo assieme avuto modo di testare questo strumento tecnologico che sicuramente potrà servirci per la presentazione della mappa finale durante il colloquio d'esame.

Ecco il nostro lavoro: **potrà anche servire da piccola guida nel caso in cui vogliate raggiungere Napoli per un breve weekend nella splendida città.**

Buona lettura!

Classe 3ªA

PIAZZA PLEBISCITO



Uno dei momenti più belli della nostra gita a Napoli è stato quando abbiamo visitato piazza Plebiscito, la piazza più importante e più conosciuta della città. Ci ha colpito particolarmente il colonnato che circonda il piazzale e la sua storia molto particolare.

La piazza nasce come un grande slargo, chiamato Slargo di palazzo, che venne costruito nel 1543 davanti al

palazzo Vicereale di Napoli. Solo dopo la costruzione del Palazzo Reale, fu costruita la Piazza Plebiscito, che venne chiamata così in onore del plebiscito con cui il Regno delle Due Sicilie si era unita al resto d'Italia.

La piazza è davvero molto bella e di sicuro ci piacerebbe tornarci in futuro.

Miriam Petacchi



LE NOSTRE CARTOLINE

Una cartolina da Napoli da parte della 3E.

Tra mare, sole, risate e divertimento le giornate stanno passando. La voglia di tornare a scuola manca, ma vogliamo goderci al meglio questa gita.

Speriamo di non tornare mai, siamo benissimo.

P.S. I prof ci fanno camminare molto e siamo sempre stanchi.

Un saluto.

La 3E

ICS Italo Calvino Friga

Scuola media Friga

Via Friga 4

20106

Milano, Italy

POSTCARD

Ecco per voi una cartolina da Napoli, con lo sfondo del Vesuvio.

Napoli è proprio una bella città, piena di monumenti e luoghi interessanti. C'è un clima accogliente e la vita del subito sentiti parlare del cibo che è luogo. Per non parlare del tantissimo e semplicemente divertendo tutto.

Ci stiamo che a Milano vada tutto speriamo che a tutta la 3F bene.

Un saluto da tutta la 3F

Address:

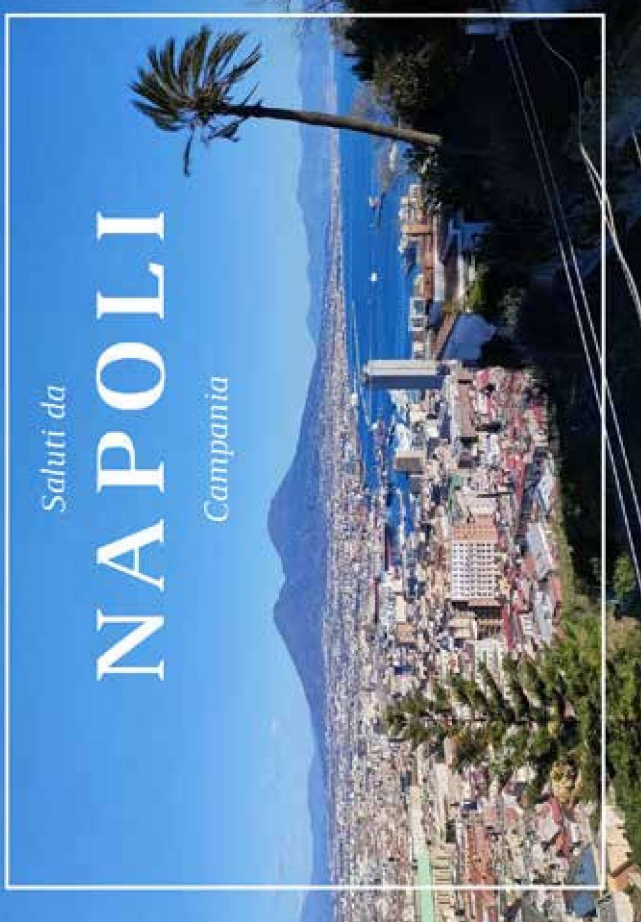
ICS Italo Calvino - scuola media Friga

Via Friga, 4

Saluti da

NAPOLI

Campania



Rivoluzioniamo la tradizione creando cartoline virtuali. Queste sono due foto scattate da noi alunni della 3ªE e della 3ªF durante il viaggio di istruzione a Napoli. Abbiamo anche creato la grafica con Canva. Un saluto dalla Galleria Umberto I e dalla città dall'alto.



GUIDARE IL VENTO

Due giorni a Domaso in barca a vela

Le classi seconde della scuola secondaria Frigia, dopo la pausa forzata dalla gite a causa della pandemia, sono andate a Domaso per 2 giorni. Le classi sono partite da Milano Centrale per arrivare a Colico e hanno preso l'autobus per raggiungere Domaso e l'ostello. Una volta giunti sul posto hanno

assistito a una piccola lezione sul vento e sulle parti di una barca a vela, lezione fondamentale per i passaggi successivi e per l'uscita in barca. Dopo hanno raggiunto il molo per andare in barca. Gli alunni erano assistiti da alcuni istruttori che li guidavano durante il viaggio in barca da Domaso a Colico. La navigazione è stata meravigliosa. Sentire il vento tra i capelli, sentire il fruscio dell'acqua così vicino e guardare il cielo. Una delle cose più belle della barca a vela è il fatto di fidarsi l'uno dell'altro quando si è insieme. Ci sono diversi lavori fondamentali:

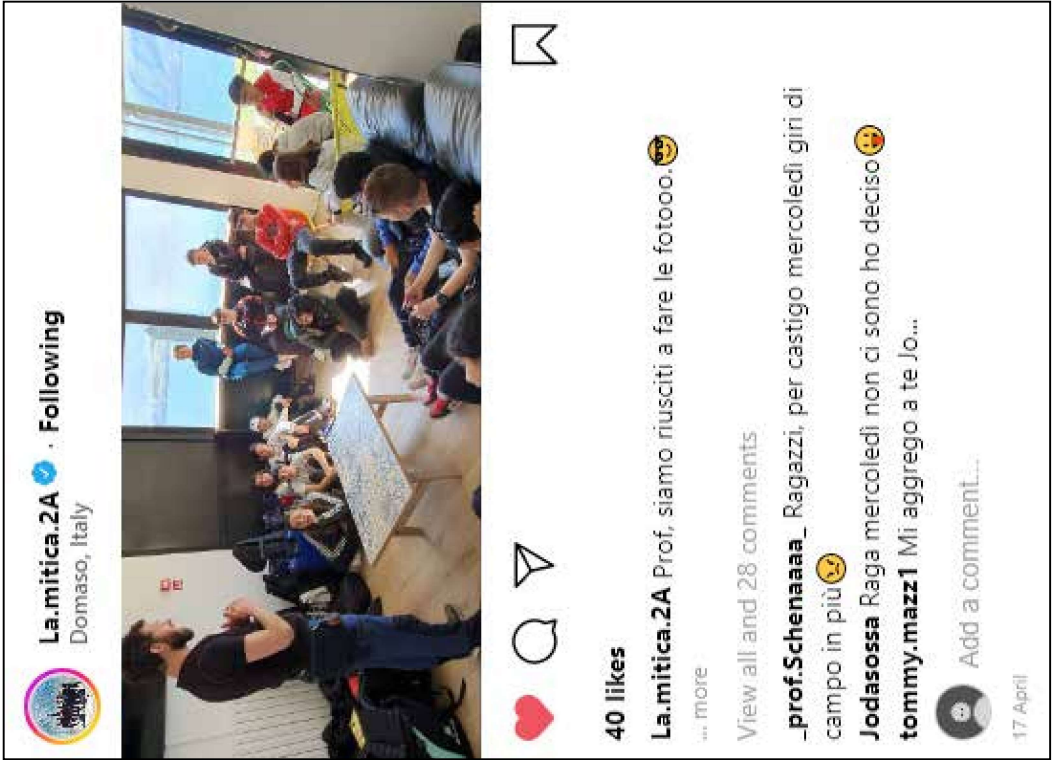
- il timoniere, che usa il timone, un' asta lunga e orizzontale;
- il navigatore, che aiuta il timoniere indicandogli l'obiettivo. Sta a

prua (davanti);

- i prodieri, che sistemano le cime (corde) e issano le vele;
- il randista, che maneggia la randa, strumento utile per risalire il vento. Dopo essere tornati all'ostello sono andati nelle loro stanze prima di cena.

Il giorno successivo le classi sono andate al porto per una lezione sulle cime (corde) e sui diversi nodi che si possono eseguire, su tutto ciò che può servire in barca a vela e sulle varie pratiche. Infine le classi sono tornate a Milano. Hanno apprezzato molto questa esperienza, soprattutto perché è stata la loro prima gita scolastica da quando sono alle scuole secondarie.

Classi seconde



MISSIONARI IN PERÙ

Il 19 maggio, il professore Tortorella ha raggruppato un gruppo di 11 persone di seconda e terza media, alcuni di origine peruviana.

Prima abbiamo pranzato per poi dirigersi verso la metro, e siamo scesi a Porta Venezia per prendere il treno S1 e dopo un viaggio di 40 minuti siamo arrivati a Lodi.

Ci siamo incontrati con padre Walter, che ci ha fatto vedere come funziona il sistema scolastico nella loro scuola in Perù, avendo varie caratteristiche per esempio maschi e femmine sono divisi e ci sono le classi da almeno 30 studenti.

Finiti i video abbiamo espresso alcune curiosità sulla scuola in generale, e poi ci hanno offerto una merenda. Infine ci siamo diretti verso un magazzino dove ci hanno spiegato come si spediscono i vestiti in Perù e come vengono divisi, insieme ci hanno regalato dei gadget creati dai bambini in Perù e siamo ritornati a scuola dove ci siamo salutati.

Gonzalo Laura 2^{AF}, Susanna Karim 2^{GA}, Giulia Membrillo 2^{AG}



A VERONA NELLA CITTÀ ITALIANA DELL'AMORE

Mercoledì 3 maggio siamo andati a Verona, conosciuta soprattutto per essere la città italiana dell'amore.

Ci siamo ritrovati tutti in stazione Centrale di Milano davanti alla Feltrinelli, dove poi alcuni di noi sono andati a prendere dei libri.

Alle 9:15 abbiamo preso il treno al binario 12 per andare alla stazione di Verona Porta Nuova. Poi abbiamo preso l'autobus n.12 per dirigerci all'Arena, il monumento più conosciuto della città, noto anche come

Anfiteatro Romano, costruito intorno al III secolo.

Successivamente ci siamo diretti alla Basilica di San Zeno, il patrono di Verona, morto tra il 372 e il 380 d.C..

Dopo ciò ci siamo diretti ad un parco vicino a Castelvecchio, dove abbiamo consumato il pranzo di Milano Ristorazione.

In seguito, siamo andati alla casa di Giulietta, dove siamo saliti sul balcone a gruppi e abbiamo scattato delle fotografie. Poi siamo andati accanto

alla statua di Giulietta e abbiamo scattato una foto di classe. Abbiamo acquistato i biglietti per la funicolare per andare su un balcone da cui abbiamo ammirato tutta la città: la vista era meravigliosa.

Dopo ciò siamo andati a comprare un gelato e abbiamo acquistato dei souvenir per poi prendere il treno e tornare a casa alle 20.30.

Classe 1^{GE}



UN VIAGGIO TRA LE EMOZIONI

Riconoscerle, comprenderle e saperle gestire

Durante gli incontri formativi curati dai **docenti neo-immessi** in ruolo, finalizzati allo **scambio** di buone pratiche educative e didattiche, sono venuta a conoscenza del progetto **“Un viaggio alla scoperta delle emozioni: riconoscerle, comprenderle e saperle gestire”**, realizzato lo scorso anno scolastico dalla docente **Ilaria Danielli**.

Quest'anno il progetto è stato rielaborato e proposto alla **classe 3^{BA}**, in collaborazione con la collega **Maria Marcella Moticchio**, nelle ore di Italiano.

L'**obiettivo dell'attività** è stato quello di **sensibilizzare gli alunni** sul tema delle emozioni, imparando a conoscere, controllare e rispettare le emozioni proprie e altrui, al fine di **migliorare le competenze relazionali**.

Prof.ssa Roberta Marano

Noi alunni della classe 3^{BA} abbiamo realizzato un progetto sulle emozioni con la prof.ssa Marano.

Il lavoro è stato diviso in due parti: **la prima teorica in classe e la seconda più pratica in aula informatica**. Inizialmente abbiamo visionato delle immagini e abbiamo descritto le emozioni che ci suscitavano, poi abbiamo guardato dei cortometraggi e abbiamo provato ad immedesimarci nei personaggi. **Sono seguiti momenti di dibattito e confronto tra noi e la professoressa**. Poi abbiamo letto parti di un libro intitolato **“La bussola delle emozioni”** (A. Pellai, B. Tamborini) che spiega come percepiamo le nostre emozioni e il funzionamento del nostro cervello.

La professoressa ci ha illustrato i livelli in cui esso può essere suddiviso:

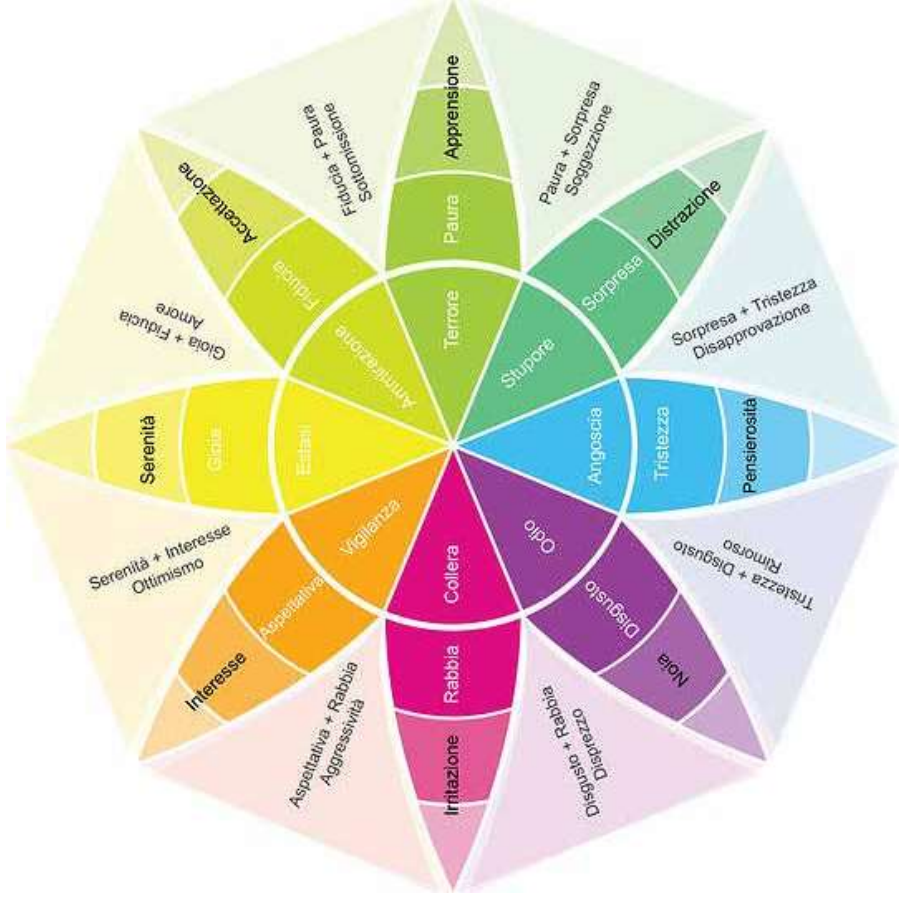
- **Cervello rettiliano**
- **Cervello emotivo**
- **Cervello cognitivo**

Nella seconda parte del lavoro la classe è stata suddivisa in gruppi in base ad una specifica emozione. **Abbiamo lavorato sulla rabbia, la gioia, la tristezza, la fiducia e la paura**. In aula informatica, con il programma **“Canva”**, abbiamo realizzato delle brochure all'interno delle quali abbiamo spiegato il significato dell'emozione, come si manifesta e abbiamo inventato una storia basata sull'emozione specifica. **Infine, abbiamo realizzato un collage di foto rappresentando l'espressione fac-**

ciale relativa all'emozione. Quest'idea ha preso spunto dal lavoro dello psicologo P. Ekman sulle emozioni. Al termine dell'attività abbiamo presentato tutti i lavori alla classe.

Per tutti noi è stato un progetto molto interessante, perché ci ha aiutati a capire meglio il mondo delle emozioni e come gestirle. Abbiamo avuto modo di lavorare in gruppi e confrontarci ed è stato utile conoscere il programma **“Canva”** ma anche divertente, perché abbiamo potuto dare spazio alla nostra creatività e alle nostre idee.

*Benedetta Dimaano
Filippo Ficetola
Lara Taskin*



IMPRESSIONI

Penso che questo progetto sia stato molto interessante. È stato bello inventare storie sulle emozioni da noi scelte. Mi è piaciuto tanto realizzare la brochure perché, nonostante alcune indicazioni della professoressa, siamo stati liberi di spaziare tra colori, immagini e grafiche diversi e di impostare il lavoro in modo autonomo.

È stato un lavoro piacevole, diverso dal solito ed è stato bello lavorare in gruppo.

Israa Yaqouti

Penso che il lavoro sulle emozioni sia stata una bellissima attività.

Abbiamo lavorato in gruppo e abbiamo approfondito il significato delle emozioni e come si manifestano.

È stato interessante scoprire un nuovo programma di grafica utilizzato in aula informatica.

Alessandro Galletto

Questo progetto mi è piaciuto davvero molto perché l'ho trovato interessante e utile.

È stato bello approfondire un'emozione e studiare i tanti aspetti ad essa legati. Ho apprezzato anche lavorare in gruppo.

Ritengo importante aver fatto quest'attività perché, conoscere le emozioni, è fondamentale per la nostra vita.

Stefania Scoccimarro



IL LUPO E L'AGNELLO



Favole rielaborate nel laboratorio di scrittura creativa

I ragazzi della 2ªD, nelle attività del **laboratorio di scrittura creativa** che si sono svolte nelle ore pomeridiane, hanno lavorato sulla **manipolazione testuale**. Hanno svolto degli esercizi in cui, partendo da un semplice testo come la favola, hanno rielaborato il tutto **ampliando** il racconto con sequenze descrittive, **aggiungendo informazioni** sulla storia dei personaggi e **modificando** la conclusione, ma conservando lo scopo della favola che è quello di trasmettere ai lettori una morale. L'attività si è svolta in piccoli gruppi: tutti hanno collaborato e hanno sviluppato competenze linguistiche, lessicali e digitali e hanno approfondito le caratteristiche testuali del testo narrativo.

prof.ssa Maria Rosaria Manca



abbastanza pronto per andare a caccia da solo a causa della sua gracilità. Col tempo, nonostante gli insulti, il lupo divenne più forte e sicuro di sé, però con un pessimo carattere.

Disse all'agnellino: "Perché mi sporchi l'acqua mentre sto bevendo?!". L'agnellino lanoso rispose tutto impaurito: "Lupo, non sono io a sporcarti l'acqua... Come potrei mai attuare questo gesto? Tu sei più in alto... e l'acqua scorre dall'alto verso il basso".

Il piccolo impaurito aveva ragione, ma il grande e timoroso lupaccio si inventò un'altra scusa: "Sei mesi fa tu hai parlato male di me!". Il lupo tuonò, nonostante avesse di nuovo torto, visto che sei mesi prima il piccolo agnello non era ancora nato. Quest'ultimo, tremando come una foglia lo fece osservare al suo perfido persecutore.

L'agnellino era molto timido, gentile e non malintenzionato ed era il preferito dei suoi genitori. É sempre stato trattato con cura e gentilezza. I suoi genitori però non avevano una buona relazione tra di loro: litigavano sempre e avevano l'intenzione di divorziare e questo causò un grande trauma al piccolo agnello.

Il poveretto, però, sentiva che la situazione stava degenerando. Infatti, il lupo grande e furioso ringhiò bruttalmente: "Se non sei stato tu a nominare il mio nome invano, sarà stato tuo padre!". E l'agnellino indifeso non fece nemmeno in tempo a dire o sentire le ultime parole pronunciate dal cattivo che quest'ultimo lo prese e cercò di mangiarlo.

Dopo tante preghiere da parte dell'agnellino, il lupo decise di lasciarlo andare. Il giorno dopo, il lupo si presentò a casa del piccolo con una torta ai frutti di bosco e dei muffin ai mirtilli per scusarsi di ciò che era accaduto. I due diventarono amici e il lupo finalmente cambiò atteggiamento e i genitori dell'agnellino risolsero i loro contrasti e ripristinarono i rapporti.

Cristine Bangasan, Sofia Giuliani, Kristhel Mariano, Dafne Mendoza
Classe 2ªD

DUE CULTURE CHE SI INTRECCIANO

Una rivista inglese parla di noi

articolo sulla rivista "Leigh Journal", pubblicato il 13 aprile.

Nell'articolo vengono riportate le loro opinioni sull'esperienza fatta in Italia, precisamente nella nostra scuola Italo Calvino. L'articolo parla di come le insegnanti inglesi si sono trovate ad osservare i **metodi di**

Le professoresse che sono venute a trovarci verso metà febbraio per il progetto **Erasmus Plus**, appena tornate in Inghilterra, hanno scritto un



CLICCA E LEGGI

Per chi volesse leggere l'articolo integrale in inglese vi allegghiamo qui il link per accedervi:

<https://www.leighjournal.co.uk/news/23452438.lowton-high-teachers-fly-italy-erasmus-project-schools/>

insegnamento italiani, scoprendo una nuova cultura. Erano entusiaste di questo progetto di collaborazione tra i due Paesi molto differenti che stanno cercando un punto di incontro tramite il sistema scolastico. Hanno anche appreso come la scuola italiana applica il principio dell'inclusività e della differenziazione e ne sono rimaste colpite.

Ecco le parole di una delle cinque docenti : **"questo è solo l'inizio di una grande collaborazione tra il cluster di queste scuole"**. Ringraziamo le docenti inglesi per aver dedicato un articolo sulla scuola italiana, nello specifico il nostro istituto Italo Calvino.

Classe 2ªC Margherita Rebaudo, Lucrezia Pes.

Classe 2ªF Gonzalo Espinoza



Esprimersi con il teatro nel progetto Light-Up

Cos'è la pace? Equilibrio di mondi, di menti, accettazione delle differenze, accoglienza, senso civico, voglia di serenità, bontà d'animo?

Quanti sono gli uomini che hanno lottato per la pace o per difendere i propri diritti, senza usare violenza, prevaricazione e distruzione? Pochi sono stati capaci di farlo e hanno dato un'esempio di tolleranza e civiltà, ma non sono stati seguiti e spes-

so sono stati dimenticati. Solo pochi di loro rimangono nei libri di storia e spesso non sono che nomi appresi dietro i banchi di scuola, senza troppi approfondimenti.

Ma come possiamo noi aiutare le nuove generazioni a sviluppare questo senso di tolleranza, di vera democrazia e di amicizia tra le persone?

Quanti sarebbero disposti a rinunciare a qualcosa di personale per salvaguardare la pace di molti, la pace universale?

Come facciamo noi adulti a contrastare queste ondate di odio e di soprusi a cui assistiamo e che pas-

sano anche attraverso i "banali" videogiochi, che spesso propinano la guerra quasi fosse un divertimento, simulando magari la realtà, tanto da rendere l'esperienza estremamente credibile?

Si può confondere fantasia e realtà, se parliamo di gioco? E se il gioco prendesse il sopravvento, distorcendo la nostra visione delle cose e di conseguenza la realtà stessa in cui viviamo, cosa potrebbe accadere?

Noi adulti abbiamo molta responsabilità in questo lungo cammino verso la consapevolezza. E anche i ragazzi possono fare la loro parte.

Il linguaggio teatrale e la lunga preparazione di un messaggio condiviso tra pari, che coinvolge anche i ragazzi del laboratorio di scenografia, sono gli ingredienti di questi spettacoli che ogni anno ci presentano in veste molto originale e creativa temi non sempre facili da affrontare.

Quest'anno il laboratorio di ampliamento extracurricolare, tradizionalmente promosso e sostenuto dall'associazione GenitoriAttivi, è stato reso possibile e gratuito anche con il finanziamento di una impresa privata del territorio, **Progetto Casa**, che ha creduto nell'importanza di far riflettere le nuove generazioni sul tema della pace.

Paola Panarese



I PENSIERI DEGLI ATTORI

Io penso che sia stata un'esperienza molto impegnativa ed estenuante, ma allo stesso tempo anche molto interessante e coinvolgente! **Sono sempre più affascinato dal mondo del teatro e della recitazione.** L'unica cosa che mi dispiace è che tra due anni, quando non sarò più in questa scuola, dovrò cambiare corso, compagni e insegnanti. Ma è anche questo il bello, no?

L'angoscia e l'ansia di quei 5 minuti prima dello spettacolo che ti sembrano decenni, i decenni peggiori di sempre, **vengono ricompensati dalla soddisfazione** alla fine dello spettacolo, che ti fa dire "che bello! Lo farò sicuramente anche l'anno prossimo!"

Manuel Toscano. Classe 2^{gE}

L'esperienza a teatro è stata bellissima Infatti consiglio a tutti di farlo perché ti fa crescere e ti fa imparare cose nuove.

Il teatro è stupendo, anche perché ti fa superare le paure e la timidezza e ti fa esprimere. L'esperienza su un palco poi è una delle cose più belle e grazie a Paola e Felix io ho potuto provare questa sensazione.

È un percorso difficile faticoso ma nonostante tutto questo molto soddisfacente e sarai fiero del tuo lavoro!

Simona Gottardo. Classe 2^{gA}

Ho amato questa esperienza. Paola e Felix mi hanno insegnato molte cose riguardo la Recitazione e grazie a questo spettacolo **sono riuscita a recitare usando metodi che prima non conoscevo.**

Paola e Felix sono delle persone fantastiche e spero moltissimo di poter continuare questo percorso con loro.

Rebecca Costa. Classe 2^{gF}

Questa esperienza mi ha fatto riflettere sul mio futuro.

Per me, è stato un cammino pieno

insegnato ad essere più me stesso e mi ha fatto capire che sforzandomi posso raggiungere anche le vette più alte.

Carola Franzì. Classe 2^{gF}



L'esperienza per la realizzazione dello spettacolo mi è piaciuta molto perché ci siamo divertiti e ci hanno spronati a fare sempre di meglio fino ad arrivare al risultato finale.

Abbiamo anche imparato qualcosa su argomenti come la guerra e sulle persone che si sono battute per la pace. Quindi è stata un'esperienza bellissima che mi ha entusiasmato e la ripeterò di sicuro l'anno prossimo.

Alice Fratter. Classe 2^{gE}

Partecipare allo spettacolo "game over", è stata una cosa molto bella ed in alcuni momenti, devo essere sincera, anche un po' difficile.

È stata una bellissima esperienza, soprattutto, perché essendo stati un po' di tempo insieme, per fare le prove, **si sono formate anche delle nuove conoscenze, e di conseguenza, nuove amicizie.**

L'esperienza in sé, è stata davvero utile, bella, ma soprattutto, MOLTO, MOLTO, ED ANCORA MOLTO, non smetterò mai di dirlo, divertente

Fiammetta Roller. Classe 1^{gA}

*La pace viene dal cuore
Come il fuoco e il suo calore
Un bambino aspetta un regalo
Ma in realtà è la pace che tutti attendiamo
I primi a fare la guerra
Siamo soprattutto noi
Con le nostre indifferenze ed il nostro potere
Votare per la pace è il nostro dovere
Creiamo un mondo nuovo
Senza guerra
Proteggiamo civilmente
La nostra amata Terra
No alle uccisioni
No alle violenze
Son gioia e pace
Le nostre potenze.*

LA POESIA
SULLA PACE
DI ANGELICA



IO MI PRENDO CURA PERSONE, TERRITORIO, AMBIENTE è il tema della civil week di quest'anno. Il progetto Civil Week nasce dall'esigenza condivisa di alcuni importanti soggetti del territorio metropolitano milanese, di **dar voce e forza alle moltissime esperienze positive, costruttive e generatrici di bene presenti nella città metropolitana di Milano.**

Corriere della Sera-Buone Notizie insieme a CSV Milano, Forum Terzo Settore Milano, Forum Terzo Settore Adda Martesana, Forum Terzo Settore Alto Milanese, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Fondazione Ticino Olona, hanno costituito un Comitato Promotore perché **il protagonismo civico sia incluso, celebrato e valorizzato al pari di altri temi e settori-chiave della città metropolitana** nel solco nell'ampiamente riconosciuta peculiarità di Milano come città delle "week".

PRECIOVILLA

LA NOSTRA CIVIL WEEK

Su proposta della associazione genitori della nostra scuola, Associazione GenitoriAttivi, 12 realtà dei quartieri di Gorla, Precotto e Villa, hanno collaborato per una staffetta di due giornate di eventi culturali e aggregativi che si sono svolti anche in **luoghi non usuali da scoprire o riscoprire dei quartieri di Gorla, Precotto e Villa.**

Eventi di volontariato, cura dell'ambiente, azioni solidali, concerti, giochi aggregativi e collaborativi, visite guidate nel quartiere, danze popolari e spettacoli teatrali organizzati e realizzati da cittadini, associazioni e gruppi che partecipano attivamente alla vita della comunità **hanno riempito le giornate e le serate di venerdì 5 e sabato 6 maggio.**

Ve li raccontiamo in queste pagine dalla voce dei protagonisti.



Come Ass.ne Genitori Attivi, da qualche anno, ci stiamo adoperando per promuovere un messaggio molto importante, quello del riciclo. Un messaggio sia per i ragazzi della scuola e le loro famiglie, che per l'intero quartiere.

Parliamo, nello specifico, di abbigliamento, un settore che, insieme a quello delle calzature, è respon-

CAMBIA STAGIONE, SCAMBIA IL MAGLIONE



sabile del 10% delle emissioni mondiali di gas a effetto serra, nella sua produzione che, paradossalmente, emette più gas serra dei voli internazionali e trasporti marittimi, messi insieme.

Ogni anno finiscono in mare 0,5 tonnellate di fibre sintetiche ovvero il 35% delle microplastiche primarie rilasciate nell'ambiente. Inoltre, per produrre una semplice maglietta, servono 2700 litri di acqua, il fabbisogno di una persona per due anni e mezzo.

Ed è così che, anche durante la Civil Week 2023 ci siamo adoperati a lanciare questo messaggio!

Con la raccolta e scambio di indumenti per l'età 0-13 anni, l'iniziativa, **gestita con il volontariato anche dei ragazzi della scuola**, intende promuovere uno stile di vita attento allo spreco e alla sostenibilità dei comportamenti.

Occasione per fare informazione sull'impatto enorme che l'industria del tessile ha sull'ambiente e nello stesso tempo raccogliere capi di abbigliamento da destinare alle famiglie, contro la povertà infantile. In età scolare, infatti, il consumo di capi è notevole per l'usura e per la rapida crescita dei ragazzi. Tutto quanto avanzerà dallo scambio verrà donato all'Armadio Magico di Villa Pallavicini.

Il ritorno è stato entusiasmante: **tanto abbiamo ricevuto ma tantissimi abbiamo dato (più di 800 capi)** e, questo era l'obiettivo principale! Negli anni a venire replicheremo sicuramente l'iniziativa, ad ogni cambio stagione. Quindi vi aspettiamo numerosi per promuovere il messaggio comune di educazione civica.

Sabrina Buratto
GenitoriAttivi

LA 1ª B E LA CIVIL WEEK



In occasione dell'iniziativa 'Cambia stagione, scambia il maglione' hanno avuto modo di esibirsi i ragazzi della 1ªB con la loro **orchestra speciale** nella quale **si divertono a rivisitare brani di musica classica con lo strumentario ORFF**. È singolare la presenza di alunni di classe prima ad un'iniziativa così importante di volontariato ma fin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe ha dimostrato maturità ed intraprendenza tanto che i loro docenti hanno deciso di indirizzarli verso questa esperienza della quale sicuramente faranno tesoro e che proseguirà anche negli anni seguenti.

L'orchestra si compone di strumenti quali: pianoforte, triangolo, legnetti, tamburi, sonagli e xilofoni nei quali i ragazzi si alternano in modo da sperimentare di volta in volta uno strumento diverso. Si sono esibiti con due brani di Mozart (Rondò alla Turca e Aria) e una canzone simbolo della musica italiana Volare.

La musica è da sempre un linguaggio universale dalle mille sfaccettature che permette di sviluppare competenze con un approccio ludico. Senza fare fatica anzi divertendosi, i ragazzi

hanno imparato da questo laboratorio musicale l'ascolto e il rispetto reciproco, a migliorare la concentrazione, a cooperare insieme puntando ad un obiettivo comune perché nella musica d'insieme non c'è il singolo protagonista ma tutti sono protagonisti e ciascuno nel proprio piccolo contribuisce alla riuscita finale.

Il successo e la gioia dell'esibizione sono stati enormi, tanti gli applausi ricevuti con la promessa di futuri concerti! **Tutti i ragazzi hanno poi ricevuto il passaporto del volontariato che, siamo sicuri, si colmerà negli anni futuri di bellissime esperienze come quella appena vissuta.**

Prof.ssa Giovanna Calogero
Prof.re Luigi Tortorella





DANZE IN CORTE

Civil Week con i DanzAMOnDo

Nei giorni dal 4 al 7 maggio in occasione dell'iniziativa Civil Week con il tema "Mi prendo Cura", anche il gruppo di danze popolari danzAMOnDo, facente parte dell'Associazione GenitoriAttivi Italo Calvino, ha voluto dire la sua sul tema portante della manifestazione, esibendosi il venerdì 5 pomeriggio nella **accogliente corte delle case della Cooperativa Edificatrice Primo Maggio** di Via Rucellai al 12, che ha ospitato l'evento.

Non a caso, ho usato il termine "accogliente", perché il cortile si è rivelato uno spazio davvero prezioso e adeguato per ospitare la manifestazione. Anche l'acustica è stata pressoché perfetta, vista la conformazione dello **stabile a ringhiera** che circonda il cortile stesso.

Non da meno accoglienti sono state le persone residenti e quelle venute apposta per assistere all'evento/spettacolo, che hanno riservato ai danzatori un'ospitalità davvero calorosa, manifestando senza dubbio un sincero gradimento dell'iniziativa. **Si può certamente dire che si sono presi cura di noi!**



che arriva da paesi e tempi lontani. Quindi è stata per noi una grande soddisfazione aver regalato questi momenti di gioia e spensieratezza alle persone venute ad assistere e a danzare, sempre convinti che il ballo e la musica siano un motivo di unione. **Ballo, musica, inclusione vanno davvero a "braccetto"!**

A tutte le persone presenti va il nostro ringraziamento per aver voluto passare con noi una parte del loro tempo.

Naturalmente era solo una puntata e saremo sempre pronti a replicare quando se ne presenterà l'occasione.

Sergio Palmiero. DanzAMOnDo



RACCONTI E NOTE ALLA MADDALENA

Lo spettacolo della **chiesa della Maddalena illuminata di sera**, con le luci nel terreno a delimitare l'area sacra, e tutta la gente intorno, **raccolta nell'atmosfera magica creata dalla musica degli allievi dell'Albero della Musica** (partner musicale dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino), era già uno spettacolo in sé: **una bellezza così mai vista nel nostro quartiere e creata dal Comitato di Quartiere Precotto sotto la regia dell'Associazione Genitori Attivi della Calvino e con Vi.Pre.Go.** Commovente il piccolo coro dei bambini

diretti dalla maestra Diana Busegni, così come il duetto delle flautiste Anita Magatti e Emma Onida, con il chitarrista Mattia Mercaldo che ha dato la nota finale all'atmosfera di sogno e poesia creata fra i presenti. La serata si è conclusa con la visita in massa agli affreschi lasciati nell'Oratorio della Maddalena dalle scuole pittoriche di Bernardino Luini e Amadeo Bramante.

Una visita interessata e curiosa da parte di un pubblico che ammirava per la prima volta, così da vicino, le opere dedicate alla Maddalena.



IL MIO QUARTIERE

La visita è continuata il giorno successivo, quando – secondo il calendario della Civil Week – abbiamo svolto il programma del sabato, con **la visita al quartiere**, partita dal sagrato della chiesa di San Michele Arcangelo e diretta a scoprire le bellezze purtroppo sempre più nascoste dai nuovi palazzi di una città che avanza indifferente alle attrattive storiche del quartiere.

Nella prima parte di sabato il gruppo dei partecipanti (complessivamente una trentina di persone in tutta la mattinata) si è diretto a Villa San Giovanni, passando dalla Cascina Mandello, toccando il vecchio Dazio, il complesso del Villaggio Giardino, l'area dell'Associazione Villa San Giovanni, il Parco Panza, la Fornasetta in via Breda, la Fondazione Luce e la cooperativa Primo Maggio in via Rucellai.

Nella seconda parte, invece, il gruppo ha attraversato l'area ex-Legnami Paganoni, oggi Passeggiata mons. Vergani, l'area cimiteriale di Precotto con il Monumento ai Caduti di Gorla-Precotto trasferito da via Carnovali nel 2018 in quest'area più idonea; per la visita del gruppo è stata appositamente aperta la chiesetta dell'Oratorio; poi i visitatori si sono diretti alla Cascina Merlini, ristrutturata a inizio anni 2000, da cui si sviluppa il vecchio Borghett con la via Cislaghi (un tempo via Principe Umberto, strada principale del borgo) e le varie corti di un complesso visconteo che trova il suo termine nell'ultima parte prospiciente viale Monza. Ultima visita: il vecchio edificio della ex-Scuola Antonio Rosmini, anch'esso oggetto del bombardamento del 1944, ma i cui scolari furono salvati dal pronto intervento dei volontari di don Carlo Porro, medaglia d'oro del Comune.

Ferdinando Scala

Comitato di Quartiere Precotto



UNA VITA IN CONDOMINIO

Una serata indimenticabile quella che si è svolta sabato 6 maggio 2023 nel teatro di Via Fortezza 25. Alle 20:00 **un gruppo di genitori si è esibito sul palco**, per qualcuno era la prima volta, altri dei veterani pronti come se fosse la prima volta. **Il gruppo la Crisalide, è un progetto dei Genitori attivi che va avanti da anni.**

Quest'anno gli allievi del corso, seguiti da Cristina Castigliola, la regista dello spettacolo, dopo molte prove iniziate a ottobre, sono saliti sul palco pieni di energia e felicità, ma soprattutto arricchiti sotto tutti gli aspetti, che si porteranno a vita questi bei ricordi e un pesante bagaglio. **Una valigia ricolma di sgridate, risate e esperienze nuove.**

Lo spettacolo ci racconta la vita in un condominio vissuta da una portinaia, che di anno in anno ha conosciuto persone di tutti i tipi. Ogni piano del palazzo è una storia diversa dalle più disastrose alle più divertenti. In un piano ci sono coppie inverse: l'uomo ordinato con la donna disordinata e alla porta a fianco la situazione inversa, ma tra di loro non si conoscono, chissà cosa succederebbe nel caso di un incontro inaspettato? Inoltre c'è una nuova arrivata dispersa nel nuovo condominio. Per non far mancare nulla nel palazzo

*Margherita Rebaudo
Classe 2°C*



VOLONTARIATO ALL'ORTO

Il tema della Civil Week 2023 era la cura e in relazione al **progetto Orti di Vi.Pre.Go.** abbiamo pensato, in accordo con le altre associazioni e realtà che fanno parte del **patto di collaborazione**, di proporre delle attività che avessero come scopo centrale il prendersi cura dell'ambiente, del verde urbano e l'educazione ambientale.

Pertanto abbiamo pensato di **organizzare dei laboratori con la Scuola** durante il mattino di venerdì 5 maggio e una sessione di volontariato aperta a tutti durante il pomeriggio. Con la Scuola Primaria Crispi, ubicata all'interno del Parco di Villa Finzi e adiacente agli stessi Orti, abbiamo svolto dei laboratori durante i quali **abbiamo spiegato l'importanza di rispettare il verde e la natura, soprattutto in questo periodo di crisi climatica**, e come creare dei semenzai dove far germogliare delle piante a loro scelta, da portare poi a scuola per prendersene cura fino alla nascita.



In occasione della Civil Week la Palestra Frigia si è animata con un'attività diversa dal solito: niente partite di minibasket né corsi, ma **un'attività sportivo-ricreativa per genitori e figli incentrata sul concetto di "cura"** condotta dagli istruttori Minibasket del San Gabriele Basket. Piccoli e grandi infatti si sono cimentati insieme in **diverse sfide divise per stazioni**: dal giocare insieme a campana e fare canestro, alle sfide di precisione e controllo motorio per arrivare al "percorso alla cieca" in cui grandi e piccoli si sono fidati a turno l'uno dell'altro, bendandosi e facendosi guidare in un breve percorso che li ha portati a fare canestro insieme. Dopo aver provato tutte le

sfide i più piccoli sono stati invitati a partecipare al laboratorio Lego, nel quale **un operatore ha proposto loro di costruire qualcosa che rappresentasse il prendersi cura di qualcun altro.** Il tavolo del laboratorio si è quindi popolato di fantasiosi campioni dei pompieri, navi di salvataggio e ambulanze volanti guidate da draghi fantastici.

Per concludere la mattinata gli istruttori del San Gabriele Basket hanno proposto a piccoli e grandi una sfida in coppie e terzetti di età miste in cui i più grandi dovevano guidare a canestro, di passaggio in passaggio, il membro più piccolo della coppia e portarlo a segnare: **un modo per ricordare che la cura parte dai piccoli gesti quotidiani di cui ciascuno è responsabile e che il campo da gioco è uno dei posti più belli dove esercitarla.**

*Claudia d'Addio
Sanga basket*

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Anche il partner della scuola "La cadesei Giochi" ha fatto la sua parte dedicando un pomeriggio ai giochi da tavolo. Antichi o contemporanei provenienti da ogni parte del mondo i giochi da tavolo stimolano logica e matematica, strategia, fantasia e creatività, collaborazione e concentrazione. Carte, dadi, pedine ma anche giochi per rivivere e rappresentare i grandi eventi storici e le battaglie del passato. La casa dei Giochi è aperta a tutti tutto l'anno per scoprire il meraviglioso mondo dei giochi di società.

Giovanna Baderna



LA SETTIMA EDIZIONE!



In data 14 Maggio **circa 600 persone** si sono ritrovate davanti alla scuola Mattei per partecipare alla Stracalvino, **un evento annuale a cui partecipa tutto l'istituto comprensivo** da vari anni.

La Stracalvino è una gara di corsa con un percorso di circa 4 chilometri.

La partenza, come già anticipato, è alla scuola Mattei per arrivare successivamente ai vari plessi, in via Carnovali, via Rucellai, in via Sant'Uguccione, via Frigia per poi concludersi nel cortile di Frigia. L'iscrizione richiedeva il versamento di una piccola quota.

Hanno partecipato all'evento alunni di ogni grado, genitori e docenti. La Stracalvino è una manifestazione organizzata dal Comitato genitori.

Alla fine dell'evento ci sono state le premiazioni del primo, secondo, terzo posto per le seguenti categorie: (divisi tra maschi e femmine): prima e seconda elementare; terze, quarte e quinte elementari; medie; adulti.

C'è stato anche il premio poi per l'iscritto più giovane e il più vecchio e in conclusione per le classi (mater-na ed elementare) con più iscritti.



TANTA STANCHEZZA E TANTA SODDISFAZIONE...

...questo speriamo si siano portate a casa quel pomeriggio le famiglie che domenica 14 maggio hanno partecipato alla VII edizione della STRACALVINO. Di sicuro sono le due sensazioni predominanti di **chi ha tanto corso per organizzarla senza veramente correre quella mattina.**

La STRACALVINO, per i pochi che ancora non lo sanno, è una gara podistica che si svolge lungo un percorso cittadino ad anello tra Precotto e Villa **collegando idealmente i vari plessi della scuola.**

Non è stato banale riorganizzare un evento del genere dopo 4 anni di sospensione forzata (la VI edizione si svolse nel 2019). La maggior parte del Comitato Genitori (CG) aveva solo partecipato alle edizioni precedenti senza essersi mai trovato in cabina di regia.

Ma era chiaro che quest'anno bisognava provare a riportare a scuola quest'importante tradizione per non rischiare di perderla e dimenticarla del tutto.



La STRACALVINO 2023 è stata il frutto della guida di Roberto, storico componente della Commissione STRACALVINO che ne ha tramandato l'esperienza, dell'energia di Emanuela, del costante impegno di Martina, Nicoletta, Simona, Davide, Silvia e dell'aiuto di amici speciali, genitori e nonni volontari per la preparazione dei pacchi gara, la gestione del traffico, dei banchetti delle iscrizioni, dei giochi e di tutta la preparazione dell'arrivo.

La gara, patrocinata dal Municipio 2, è stata realizzata grazie alla sponsorizzazione di realtà commerciali, resi partecipi dalla costanza e dalla cura dei genitori che, andando porta a porta, o meglio, vetrina per vetrina, hanno chiesto, spiegato e coinvolto in questo progetto anche gli esercenti del nostro quartiere. Pian piano l'ingranaggio della STRACALVINO si è rimesso in moto. E ne è valsa la pena, la stanchezza e la soddisfazione.

Lo dimostra il risultato finale in termini di disponibilità e partecipazione (più di 600 concorrenti hanno



superato il traguardo), il numero delle iscrizioni si è attestato circa a 900 e **i fondi raccolti che al netto delle spese di organizzazione dell'evento sono stati circa 5000€ e serviranno alla scuola per supportare i progetti formativi dei nostri figli** e per sostenere piccole spese di miglioria dei nostri plessi.

Nonostante la minaccia di pioggia sia concretizzata al momento delle premiazioni, è stata una meravigliosa mattinata di sorrisi e sudore all'insegna dei valori che condividiamo alla Calvino e che si ritrovano anche nell'essenza della STRACALVINO stessa: **tutti possono partecipare, nessuno viene escluso.** Ognuno col proprio ritmo e con i propri mezzi: a piedi, in monopattino, in bici, in passeggino... E' vero che, per una corretta e sana competizione, vengono premiati i corridori più veloci escludendo dal podio i mezzi alternativi, ma ottengono PREMI speciali anche le classi più partecipi e coinvolgenti (col maggior numero di iscritti) o i partecipanti "anagraficamente più distanti" (il partecipan-



te più giovane e quello che... lo è di meno). **Non ci resta che aggiungere: Grazie a tutti!**

La cosa più facile
Condividere e moltiplicare l'entusiasmo di più di 600 partecipanti

La cosa più difficile
Stare ai tempi della burocrazia, dei permessi e delle autorizzazioni (qualcuno ci ha pure letteralmente perso il sonno)

La cosa più bella
L'entusiasmo percepito prima della partenza, i sorrisi e le code chiacchierine ai banchetti di iscrizione

La cosa più festosa
L'arrivo nel cortile di Frigia con giochi e stands e le premiazioni finali per mano del presidente di Municipio 2 Simone Locatelli

La cosa più fortunata
La corsa asciutta nonostante il meteo

La cosa più triste
Aver dovuto accelerare la premiazione per la pioggia imminente comportando nella fretta qualche errore di assegnazione

La cosa più inaspettata (e alienante)
Dover prendere i numeri di arrivo a mano per un problema tecnico sulle pettorine e scoprire che molte erano state scambiate

La cosa più emozionante
Vedere nei giorni successivi alla gara i bambini andare a scuola indossando e sventolando la loro medaglia di partecipazione alla STRACALVINO

La cosa più incoraggiante
Che ci stiamo già dicendo: "all'anno prossimo!!"

Un **ringraziamento speciale** a tutti quelli che pur sapendo di non poter partecipare quella domenica hanno voluto iscriversi comunque contribuendo alla raccolta fondi.

Il Comitato Genitori



I PRIMI CLASSIFICATI PER CATEGORIA DELLA STRACALVINO

CLASSE CON PIU' ISCRITTI			
S.UGUZZONE 3 A	49	CLASSE MATERNA CON PIU' ISCRITTI	
RUC.MAT. VERDE	43	RUC.MAT. VERDE	43
MATTEI 1 B	36		

PETTORALE			
più giovane	199	HOLGADO	OLIVER KEN
meno giovane	784	MARCHESI	BRUNO

1-2 maschi	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	58	260	LEONETTI	MATIAS	23/02/2015	M
	63	709	FATTORE	LEON	18/12/2015	M
	73	266	SPINA	VALENTINO	06/02/2016	M

1-2 femmine	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	134	92	IRRAHIM	ALAA	15/05/2015	F
	143	334	ORIO	MARTA	30/09/2015	F
	146	773	ROMAGNOLI	ELISABETTA	25/09/2016	F

3-4-5 maschi	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	15	412	SPIGA	ALESSANDRO	28/02/2012	M
	17	230	MINGUEZ SANDR	TOMMASO	21/07/2013	M
	18	451	SCONFIETTI	GIACOMO	25/02/2013	M

3-4-5 femmine	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	19	775	ROMAGNOLI	GINEVRA	18/09/2012	F
	47	731	DONZELLO	VITTORIA	19/03/2012	F
	53	762	DI MAURO	JASMINE	26/01/2012	F

Medie maschi	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	5	15	MARTINI	MIRKO	03/02/2011	M
	7	797	CHIESA	ENRICO	15/05/2009	M
	10	12	MARTINI	CHRISTIAN	10/09/2009	M

Medie Femmine	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	8	3	SANTAMARIA	GIULIA	11/10/2010	F
	66	534	PISTRITTO	GIADA	18/12/2010	F
	67	535	CATRI	GUIA	21/11/2010	F

Adulti maschi	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	1	189	TORTORA	CARLO	28/01/1979	M
	2	227	CREMONINI	TOMMASO	26/07/1974	M
	3	371	PROVINI	FLAVIO	12/04/1979	M

Adulti Femmine	ORDINE DI ARRIVO	PETTORALE	Cognome	Nome	DdN	Sesso
	30	354	VILLA	ALESSANDRA	03/10/1984	F
	31	324	ZORA	PAOLA	03/01/1971	F
	32	365	RICCI	GABRIELLA	28/09/1974	F

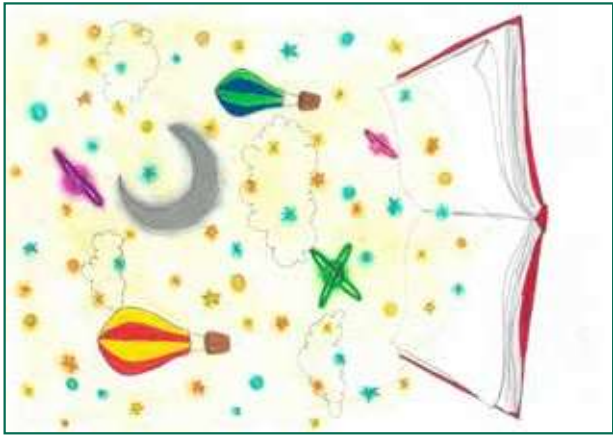
UN COMITATO, TANTI PROGETTI

L'intento è quindi quello di riuscire a tramandare questi valori nella nostra scuola invitando ogni anno sempre nuove famiglie a partecipare e ad aiutare la realizzazione di questi progetti. Quello di cui siamo certi e consapevoli è che tutto questo è possibile grazie alla collaborazione con la scuola e al supporto continuo ed indispensabile di **tutti i rappresentanti di classe**, senza i quali questi progetti rimarrebbero solo delle belle idee.

Il Comitato Genitori

Il Comitato Genitori (CG) è un gruppo composto da genitori rappresentanti di classe il cui scopo principale è di **accorciare la distanza scuola-famiglie**. Si rinnova ogni anno sulla base dei nuovi rappresentanti eletti, raccoglie in tempo reale domande, dubbi e criticità dei diversi plessi e facilita la comunicazione riuscendo a raggiungere capillarmente tutte le famiglie dell'Istituto. Oltre a questo compito "istituzionale" il nostro CG porta avanti, ormai da tanti anni, **3 progetti principali con cui raccogliere fondi da destinare alla scuola**: le foto di classe, il diario scolastico e la STRACALVINO.

Se la STRACALVINO è un evento che raccoglie le famiglie una volta all'anno, le Foto e il Diario sono dei progetti strettamente legati alle classi e ai progetti artistici della scuola. Infatti sia le cartelline delle foto che la copertina e il segnalibro del diario riportano i disegni vincitori del concorso annuale che coinvolge tutte le classi di tutti i plessi, dall'infanzia alle medie. Oltre a soddisfare un bi-





I bellissimi spettacoli prodotti dai ragazzi dei **laboratori extra-curricolari teatrali** di GenitoriAttivi e Teatrino Teatrò si sono svolti sabato 27 maggio al Teatro Villa.

Bravissimi i giovani attori e come sempre fantastici **Felix Ferrara** e **Paola Panarese**, che li hanno preparati facendoli crescere e appassionare alla magia del teatro.

GenitoriAttivi

Un gruppo di ragazzi in uno stato di malessere psichico è ospite di una struttura vissuta dai protagonisti in modo ambiguo: **da un lato come uno spazio protetto in cui trovare un equilibrio almeno apparente, dall'altro come un limbo che li tiene sospesi ed esclusi dal resto del mondo**, complice in questo di una società ostile alla loro fragilità.

Fra loro si scatenano attacchi e rivalità che riproducono in verità la stessa crudeltà da cui stanno scappando.

Un cambiamento sarà invece possibile solo nel momento in cui saranno in grado di legarsi in una alleanza solidale. In un mondo che dà la massima visibilità a chi mostra il sorriso più fotogenico e spinge invece ai margini la sofferenza, bollata come poco commerciale, **abbiamo voluto creare uno spettacolo che andasse controcorrente e mettesse in primo piano la fragilità**, la fragilità che appartiene a tutti noi, che ci accomuna più di quanto immaginiamo.

Le ultime statistiche evidenziano un chiaro aumento del disagio psichico tra gli adolescenti.

Un disagio che non trova accoglienza, perché vissuto come fallimento e non come richiesta d'aiuto di chi cerca un riscatto.

Con questo spettacolo vogliamo **gettare le basi per una riflessione sul tema, attraverso un linguaggio che arrivi più facilmente al cuore dei ragazzi**.



Occhiali speciali

Il teatro può anche essere un paio di occhiali capace di rendere straordinariamente evidente quello che a occhio nudo sembrava piccolo e trascurabile.

Così con i gruppi dei ragazzi delle medie abbiamo usato queste lenti per mostrare al pubblico due grossi problemi: la violenza (nello spettacolo Game Over), presente nella nostra società molto più di quanto si pensi, e (nello spettacolo Sospesi) il disagio psichico, che sfrutta proprio l'invisibilità a cui spesso lo destiniamo per crescere, crescere tanto da rischiare di diventare più forte di noi. I nostri ragazzi hanno avuto il coraggio di guardarlo ed è successo che ora lui **si sente più piccolo e loro più grandi**.

*Felice (Felix) Ferrara
Teatrino Teatrò*



Il teatro è soprattutto immaginazione.

Con l'immaginazione possiamo giocare, emozionarci, ma anche **guardare la realtà da prospettive nuove**, a volte con rivelazioni sorprendenti. Per questo amiamo usare **il linguaggio teatrale anche come strumento per riflettere su tanti aspetti della realtà**. Abbiamo così scelto come protagonista dei saggi di quest'anno proprio lei, l'immaginazione. Abbiamo sperimentato come possa **amplificare le nostre paure, ma renderle nello stesso tempo buffe** e abbiamo poi parlato dell'abuso della tecnologia che rischia invece di spegnerla. **La tecnologia sta infatti invadendo persino le pagine dei libri, che dovrebbero al contrario essere il pozzo più ricco da cui possa attingere la nostra fantasia**. Allora ci dovremmo porre una domanda: come possiamo proteggere la nostra immaginazione? Come possiamo coltivarla? Concedendoci ogni tanto uno spazio vuoto, un momento in cui le nostre mani, finalmente libere da giocattoli elettronici e cellulari, possono invece afferrare quello che desidera offrirci la nostra immaginazione: cose invisibili, cose impossibili da sentire concretamente, ma proprio per questo così preziose e affascinanti.

*Felice (Felix) Ferrara
Teatrino Teatrò*



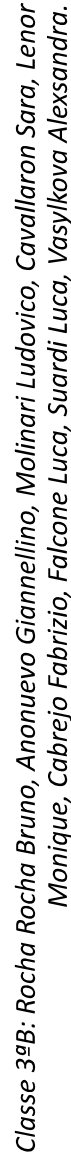
agnia
 ne da
 do il
 ere-
 colti
 tra-
 ave
 le
 si
 ci-
 o

Anche per questo le riteniamo molto formative per tutte le età e invitiamo tutti a godersi gli spettacoli. Anche andare a teatro, oltre che fare teatro, è una manifestazione di amore per questa arte.

Le panchine rosse sparse per Milano sono davvero tante ed il messaggio che devono trasmettere

Si può certamente dire che la cerimonia abbia avuto una bella riuscita e allora dunque alla prossima Panchina Rossa!

A group of approximately ten people, mostly women, are performing a traditional dance on a paved plaza. They are wearing traditional costumes, including long skirts, blouses, and headscarves. The background shows a modern building with a glass facade and some trees. The image is oriented horizontally on the page.





**PRONTI PER LE VACANZE?
MA PRIMA...**



SIETE TUTTI INVITATI ALLA FESTA DELLA SCUOLA, sabato 10 Giugno dalle 09:00 alle 13:00



**NON MANCATE ANCHE
PER SCOPRIRE IL
MURALES PRODOTTO
CON IL PROGETTO MAKE
ARTS NOT WAR**



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO

**IL RESTO DEL
CALVINO**

Responsabili di redazione: prof.sse Guendalina Rispoli e Diletta Rocca con Gianluca Maggiacomo e Roberta Marinoni
Supporto tecnico: Annalisa Carriero
Impaginazione: Giovanna Baderna
Il progetto ha il sostegno dell'Associazione GenitoriAttivi

Scriveteci a redazione@icsitalocalvino.edu.it